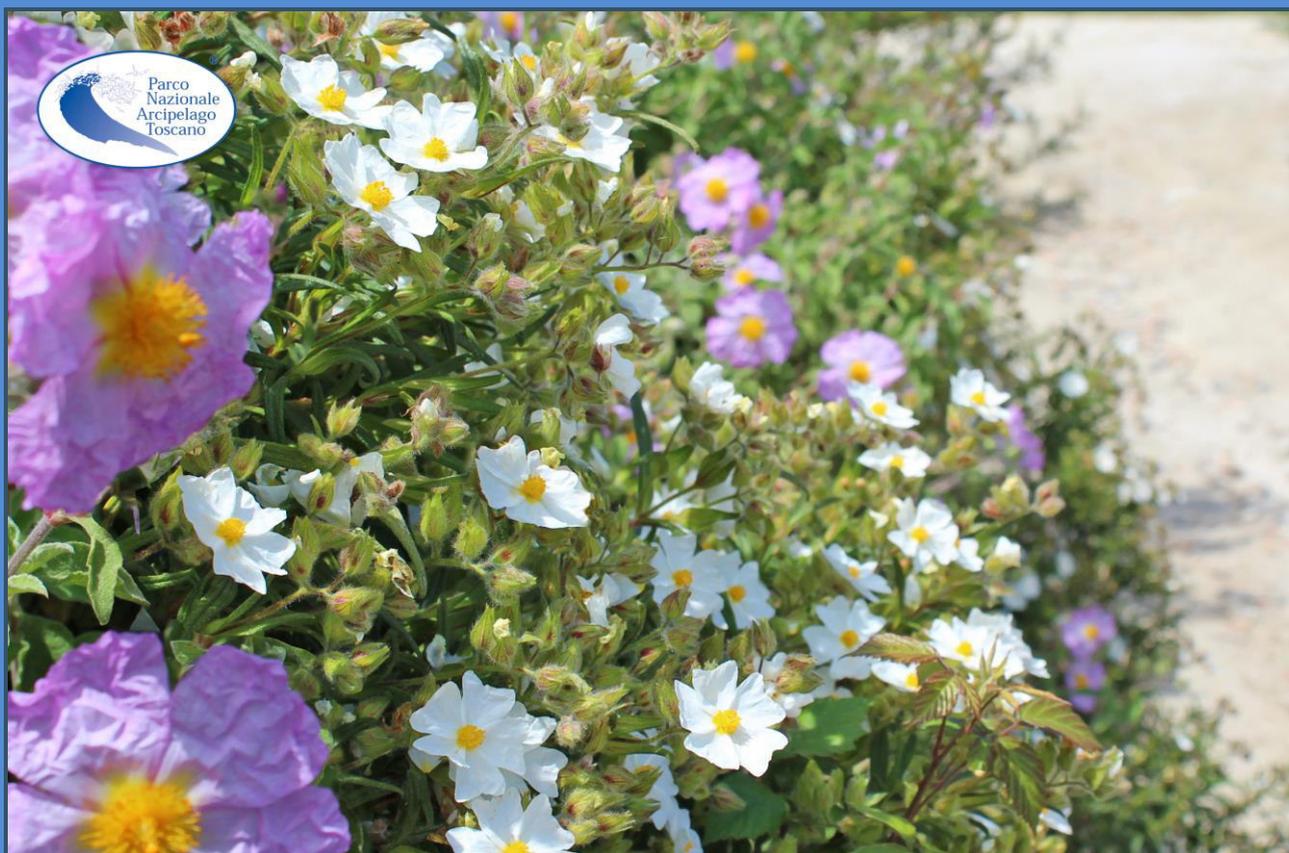


PIANO DELLA PERFORMANCE

PARCO NAZIONALE ARCIPELAGO TOSCANO

triennio 2021 – 2023



Presidente
GIAMPIERO SAMMURI

Direttore
MAURIZIO BURLANDO

27 giugno 2022

**Relazione annuale
sulla Performance 2021**



INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI	pag. 4
3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 7
4. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	pag. 12
5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE	pag. 16
6. I RISULTATI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	pag. 20
7. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE	pag. 44
8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	pag. 45
9. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	pag. 47



1. INTRODUZIONE

La relazione annuale sulla *performance* (art. 10 c. 1 lett. b) d.lgs. 150/2009) è un documento che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Tale documento, da redigere secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 3/2018), è adottato dalle amministrazioni entro il 30 giugno di ogni anno, è validato dall'OIV e fa riferimento al ciclo della performance avviato con il Piano della Performance dell'anno precedente.

Il Ciclo della Performance 2021 nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato avviato con l'approvazione del Piano della Performance formalizzata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 7 del 29.01.21 e la pubblicazione on line sul sito web dell'Ente, sotto il pulsante Amministrazione Trasparente, di tutti i dati relativi al quadro generale degli obiettivi strategici, alla lista delle iniziative rilevanti, agli indicatori espressi per dare conto della qualità dei servizi erogati e degli obiettivi operativi che hanno caratterizzato l'azione dell'Ente nel territorio.

Il Piano della Performance 2021 ha incluso anche il nuovo strumento denominato POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile) ovvero la programmazione del lavoro agile e delle sue modalità di attuazione e sviluppo, redatto ai sensi dell'art. 263 comma 4-bis del DL. 34/2020 di modifica dell'art.14 della Legge 7 agosto 2015, n.124.

* * * * *

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, la presente relazione annuale è stata elaborata in forma di documento sintetico e comprensibile, ricorrendo, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative. La stesura dei contenuti è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

I contenuti della Relazione annuale sulla Performance 2021 hanno tenuto conto dei seguenti documenti per valutare la coerenza tra la programmazione e la realizzazione delle attività:

1. Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio di Previsione 2021 – il documento riportava gli assi strategici di programma nei quali sono stati inquadrati gli interventi che l'Ente doveva svolgere contraddistinti dall'elenco delle azioni da eseguire a completamento di quanto avviato e quelle da realizzare dall'annualità 2021.

2. Allegato 1 del Piano della Performance 2021 – la tabella riportava l'elenco degli stakeholder esterni ed interni con una colonna in cui erano indicate le attese ed una seconda colonna in cui erano indicate le azioni e gli interventi che l'Ente avrebbe inteso realizzare per rispondere alle diverse esigenze.

3. Allegati 4 e 5 del Piano della Performance 2021 – le tabelle riportavano il quadro strategico generale dell'azione dell'Ente con l'indicazione degli obiettivi specifici e operativi di performance assegnati a tutta la struttura, alla direzione ed agli uffici.

Utilizzando il format già adottato negli anni precedenti, la Relazione annuale sulla Performance 2021 è stata impostata con l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholders, siano essi istituzioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi dall'amministrazione, nel rispetto del contenimento della spesa pubblica e nell'impiego delle risorse finanziarie utilizzate.

Tale documento, pur individuando anche alcuni elementi di miglioramento continuo, consolida la prassi del modello gestionale che, in coerenza con le disposizioni delle norme e sulla base di quanto già costruito finora, coniuga pianificazione, strategia, gestione per obiettivi e sistema di incentivazione, introducendo specifiche misure per perseguire la massima trasparenza e adottando idonei provvedimenti per rafforzare la prevenzione della corruzione.

All'interno della relazione sono evidenziati, a consuntivo, i traguardi raggiunti rispetto agli obiettivi strategici generali e i risultati conseguiti con le azioni effettuate per i compiti operativi affidati alla struttura.

Nel corso dell'annualità 2021, pur operando ancora con alcune difficoltà oggettive, dovute in parte al persistere delle restrizioni connesse alla pandemia, l'insieme degli obiettivi è stato raggiunto con gli apporti individuali dei dipendenti attribuiti ai diversi uffici. Rispetto alla pluralità di impegni programmati all'inizio dell'anno vi è stato quindi un sostanziale rispetto del quadro operativo preventivato.

La relazione riporta, altresì, le molte ed importanti azioni non previste dal Piano della Performance che mostrano la capacità di azione e di intervento dell'Ente Parco e rendono ancor più positive le performance raggiunte nei diversi ambiti.

* * * * *

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI

Il ciclo di rendicontazione dell'operato dell'Ente costituisce un processo conoscitivo che l'Amministrazione compie per definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione si trova ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano l'organizzazione interna rispetto alle strategie da realizzare.

Di seguito alcuni dati utili a comprendere il contesto territoriale in cui opera l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano

2.1. La missione del Parco Nazionale

Il **Parco Nazionale Arcipelago Toscano**, istituito nel 1996, si estende su un'area di **79.160 ettari** tra le province di Livorno, Grosseto e l'area a mare. È uno dei Parchi Nazionali italiani con la più **forte integrazione tra terra (22%) e mare (78%)** e il maggior numero di isole, significativamente distanti e diverse tra loro, ricche di specie endemiche da salvaguardare.

Il Parco **tutela il patrimonio naturale e ambientale e garantisce la conservazione della biodiversità** in un territorio riconosciuto per il 99,8% come area importante per la diversità vegetale e caratterizzato dalla presenza di uccelli marini protetti di rilevante importanza, come il Gabbiano corso - simbolo del Parco - la Berta maggiore e la Berta minore. Altrettanto fondamentale la conservazione e valorizzazione del **patrimonio geologico** presente nelle isole del parco.

Custodisce e valorizza il patrimonio storico, artistico e culturale delle isole, **favorisce la diffusione della consapevolezza ambientale** e del rispetto della natura, soprattutto tra le giovani generazioni, e contrasta gli illeciti ambientali.

Sostiene, insieme ai soggetti del territorio, il turismo e lo sviluppo economico sostenibile dell'arcipelago toscano, accrescendo la sua notorietà e promuovendo i prodotti tipici e le tradizioni agroalimentari locali.

Dal 2003 il medesimo arcipelago toscano è riconosciuto come Riserva della Biosfera (con denominazione "Isole di Toscana") nell'ambito del prestigioso Programma MaB (Man and the biosphere) dell'UNESCO.



2.2. Territorio



17.690 ha l'area Parco terra
61.470 ha l'area a mare
30.000 ha la superficie complessiva dell'arcipelago
250 km circa l'estensione costiera dell'arcipelago



1.018 m la vetta del Monte Capanne, la più alta dell'Arcipelago Toscano.

31mila le persone che vivono sulle isole



9,3% la popolazione straniera residente nei comuni del Parco

200mila e oltre le persone che risiedono sulle isole nel periodo estivo

10 Comuni del Parco

Portoferraio, Porto Azzurro, Capoliveri, Campo nell'Elba, Marciana, Marciana Marina, Rio, Capraia Isola, Isola del Giglio e Livorno (relativamente a Gorgona)

2 Province del Parco

Livorno e Grosseto

7 le isole comprese nella superficie del Parco e alcuni isolotti (Cerboli, Palmaiola, Isolotto dei Topi, Formica di Montecristo Scola, Scarpa, Formiche di Grosseto)

 <p>GORGONA fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,3 Km², con una superficie a mare protetta di 149,3 Km². Dista 20,6 miglia nautiche da Livorno (38 km) e 38,7 miglia dall'Elba (71,6km)</p>	 <p>PIANOSA fa parte al 100% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 10,2 Km², e un'area a mare protetta di 45 Km². Dista 7,4 miglia marine dall'Elba (13,7 km)</p>	 <p>GIGLIO fa parte al 40% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 9,1 Km². Dista 8 miglia nautiche (15 km) dall'Argentario</p>
 <p>GIANNUTRI fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 2,4 Km², con una superficie a mare protetta di 107,6 Km². Dista 6,5 miglia nautiche dall'Argentario (12 km) e 7,6 miglia dal Giglio (14 km)</p>	 <p>CAPRAIA fa parte al 77% del territorio del Parco, con una superficie a terra di 15,3 Km² e un'area a mare protetta di 168,4 Km². Dista dall'Elba circa 21,6 miglia nautiche (40 Km) e 29,2 miglia dalla costa della Penisola (54 km)</p>	 <p>ELBA fa parte al 50% del territorio del Parco, per una superficie a terra di 127,3 Km². Dista 15,8 miglia nautiche da Piombino (29,2 km) – <i>immagine fuori scala l'Elba è grande 97 volte Giannutri e 9,4 volte il Giglio</i></p>
 <p>MONTECRISTO fa parte al 100% del territorio del Parco, si estende per 10,2 Km², con una superficie a mare protetta di 144,5 Km². Dista 23,2 miglia nautiche dal Giglio (43 Km), miglia dall'Elba (45 Km) e 34 miglia dall'Argentario (63 Km)</p>		

2.3. Patrimonio naturale



Il Parco è compreso nel **Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini "Pelagos"**, istituito come area marina internazionale nel 1999



Dal punto di vista della **fauna** sono di rilevante importanza gli uccelli marini, tra cui la Berta maggiore, la Berta minore e il Gabbiano corso, adottato come simbolo del Parco. Tra gli anfibi si segnala il Discoglossus sardo, vari taxa endemici di Invertebrati



La **flora**, prevalentemente mediterranea, è ricca di specie che si possono trovare esclusivamente in alcune delle isole dell'arcipelago. Date le quote elevate sull'Elba si trovano habitat montani che presentano specie come il castagno e il raro tasso.



Straordinario anche il **patrimonio geologico** custodito nell'arcipelago toscano con eccellenze dal punto di vista geologico-strutturale, litologico, geomorfologico, mineralogico e paleontologico.

Siti inclusi nella Rete Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS):

- Isola di Giannutri (11.022 Ha, area marina 95%);
- Isola di Gorgona (14.818 Ha, am 95%);
- Isola di Capraia (18.753 Ha, am 90%);
- Isola di Pianosa (5.498 Ha, am 82%);
- Isola di Montecristo e Formica di Montecristo (15.483 Ha, am 90%);
- Isola del Giglio SIC/ZPS (2.094 Ha)
- Isole di Cerboli e Palmaiola SIC/ZPS (21 Ha)
- Monte Capanne e promontorio dell'Enfola SIC/ZPS (6.756 Ha)
- Formiche di Grosseto SIC/ZPS (12 Ha, 10% am)
- Zone Umide del Golfo di Mola e di Schiopparello (15 Ha)
- Scoglietto di Portoferraio (154 Ha, 100%);

75.085 Ha: totale area inclusa nella Rete Natura 2000
60.497 Ha: totale area marina, circa l'80,6% del totale

2.4. La rete delle strutture del Parco



I presidi territoriali del Parco

Le "Case del Parco", i Centri Visite, gli InfoPark e le altre strutture didattiche, divulgative e informative sono un'articolata rete di porte di ingresso che presentano ai fruitori i valori ambientali e culturali dell'Area Protetta:

- ... InfoPark Portoferraio, Pianosa, Lacona, Capraia, Giglio
- ... CEA Marcliana, Rio, Dune di Lacona, Mola, La Salata
- ... Nat-Lab Forte Inglese a Portoferraio
- ... Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche a Pianosa
- ... Fortezza del Volterraio a Portoferraio
- ... Casotto dei Pescatori a Montecristo
- ... Orto dei Semplici Elbano a Rio
- ... Casa dell'Agronomo a Pianosa
- ... Sito catacombale a Pianosa

Per la gestione di presidi e laboratori didattici, servizi di prenotazione, bookshop, organizzazione di visite guidate ed eventi il Parco ha investito oltre 2,3 milioni di euro.



3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

3.1. Servizi e uffici



e

Dipendenti in servizio nel 2021	
AREA C	4 dipendenti C4 2 dipendenti C2
AREA B	7 dipendenti B3 1 dipendente B3 part time al 55% 1 dipendenti B3 part time al 81,48% 1 dipendente B3 part time al 50% 3 dipendenti B2

La composizione del personale

Personale in totale	Donne	Valori % donne per fascia d'età/ donne totali	Uomini	Valori % uomini per fascia d'età/ uomini totali	Totale Valori assoluti	Totale Valori%
meno di 30 anni	0	0%	0	0	0	0,00%
31 – 40	1	10%	0	0	1	5,26%
41 – 50	1	10%	4	44,44%	5	26,32%
oltre 50 anni	8	80%	5	55,56%	13	68,42%
TOTALE	10	100%	9	100%	19	100%

SERVIZIO TERRITORIO

1. Ufficio Tecnico

2. Ufficio Conservazione, educazione e promozione

1. Ufficio Tecnico

Personale: De Luca, Cravin, Corsi

Capo ufficio: De Luca

L'ufficio si occupa del Piano del Parco e dei Piani di settore, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, di acquisizioni patrimoniali, gestione e custodia dei beni immobili, Regolamento del Parco e disposizioni tecniche per la sua applicazione. Si occupa di gestione della sentieristica sulle isole, in termini di manutenzione straordinaria e ordinaria e delle aree attrezzate. Si attuano diversi interventi nel territorio che comportano progettazione e si compiono istruttorie per la posa in opera di boe in tratti di mare tutelati, interventi di difesa del suolo e problematiche di tutela della costa, in generale tutto ciò che a che fare con la gestione del territorio dell'Area Protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta. L'ufficio si impegna nella manutenzione tecnica delle sedi e degli



uffici del Parco e del Reparto Carabinieri Parco e relative gare per l'approvvigionamento di servizi e beni funzionali alle attività di settore.

2. Ufficio Conservazione, educazione e promozione

Personale: Amorosi, Giannini, Miarelli, D'Ascanio, Gillone, Monaco, Montauti, Puppo e De Pietro

Unità Operativa 1 – **Tutela della biodiversità**: Giannini

Unità Operativa 2 – **Educazione ambientale e promozione**: Amorosi

Capo ufficio: Amorosi

a) Unità operativa 1 - CONSERVAZIONE e TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'Unità Operativa si occupa del coordinamento di progetti di ricerca e conservazione della biodiversità, degli atti di pianificazione e regolamentazione per la tutela di habitat, flora e fauna; sviluppa progetti per il controllo/eradiazione di specie aliene e relative problematiche, della gestione del patrimonio naturale dell'area protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta con particolare riferimento alla ricerca scientifica, zootecnia, interventi fitosanitari e pesca. Attua l'istruttoria per la definizione delle misure di gestione di SIC/ZPS e fornisce supporto tecnico-scientifico alle attività programmatorie e gestionali della Riserva MAB UNESCO ed agli strumenti di pianificazione e regolamentazione del PNAT, per le materie di competenza. Si occupa della conduzione di tirocini e tesi di studenti universitari, gestisce la museologia scientifica e naturalistica, la gestione dei rapporti con istituti di ricerca e associazioni ambientaliste, redige pubblicazioni tecniche, gestisce gli automezzi e mezzi nautici dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco, compreso l'acquisto di carburante.

b) Unità operativa 2 - EDUCAZIONE E PROMOZIONE

Nell'ambito delle prerogative istituzionali legate alla L. 394/91 l'Unità Operativa sviluppa azioni di promozione del territorio e diffusione di cultura e politiche ambientali promuovendo le idonee istruttorie nei relativi provvedimenti che rivolgono principalmente al grande pubblico dei residenti e dei turisti le azioni intraprese dall'Ente. Opera per la diffusione dell'educazione ambientale, dell'editoria di manualistica, della realizzazione di eventi per favorire l'ecoturismo. Segue le attività di programmazione e gestionali relativamente alla Riserva della Biosfera MAB UNESCO. Coordina le iniziative e gli aspetti gestionali relativi all'implementazione degli obiettivi e delle certificazioni che fanno riferimento all'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) nelle Aree Protette. Gestisce le attività di coordinamento della fruizione turistica e dell'InfoPark.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

1. Ufficio Finanziario e gestione del personale

2. Ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione

1. Ufficio Finanziario e gestione del personale

Personale: Giglioli, Calabrese, Paolini

Capo ufficio: Giglioli

L'ufficio si occupa della redazione del Bilancio di Previsione e relative variazioni e del Rendiconto Generale, gestisce l'Economato – cassa interna, tiene i rapporti con il Collegio dei Revisori, appone i visti di copertura finanziaria sui provvedimenti del direttore.

Gestisce le pratiche del personale, si occupa della sicurezza e sanità del personale, della elaborazione delle buste paga e relativo trattamento fiscale e previdenziale, della rilevazione delle presenze, di straordinari e buoni pasto e del rimborso delle missioni. Emette i mandati di pagamento e le reversali di incasso dell'Ente ed effettua la contabilizzazione nel conto del patrimonio dei beni in conto capitale, gestisce le comunicazioni obbligatorie (PERLA PA, ISTAT) e provvede al pagamento delle fatture liquidate dai vari uffici dell'Ente.

2. Ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione

Personale: Pilato, Ciardelli, Zuffanti, Melis

Unità Operativa 1 – **Anticorruzione e assistenza legale**: Pilato

Unità Operativa 2 - **Segreteria organi, Comunicazione e Trasparenza**: Ciardelli

Capo ufficio: Pilato

a) Unità operativa 1 - AFFARI ISTITUZIONALI e LEGALI

L'Unità Operativa si occupa in prevalenza dell'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente e del Reparto Carabinieri Parco, degli abbonamenti a riviste di settore, dei contratti di acquisto di immobili e di locazione, dei contratti di assicurazione e delle utenze. Cura la gestione dei procedimenti inerenti alle sanzioni amministrative irrogate dal personale di vigilanza per violazioni compiute nell'area protetta.

Inoltre, supporta la Direzione e gli altri Uffici dell'Ente in caso di necessità di approfondimenti giuridici su varie problematiche, cura la gestione dei contenziosi e l'attività legale. Si occupa dell'istruttoria per la redazione del Piano Anticorruzione e cura i rapporti con altri Enti Parco nella gestione di processi e procedure di comune interesse.



b) Unità operativa 2 - UFFICIO COMUNICAZIONE e RELAZIONE CON IL PUBBLICO

L'Unità Operativa si occupa della Segreteria organizzativa degli organi politici, degli adempimenti sulla Trasparenza, di autorizzazioni per la promozione mediatica delle isole minori, della promozione degli eventi dell'ente, della comunicazione istituzionale attraverso il sito web dell'Ente, le piattaforme social network Facebook Twitter, Instagram e Youtube, i comunicati stampa e in generale curando i rapporti con i media locali. Gestisce attività di protocollo e archiviazione, gestione e smistamento dei documenti (forma analogica e digitale). Coordina le attività finalizzate alla predisposizione ed all'aggiornamento del Bilancio di Sostenibilità del Parco Nazionale.

3.2. Gli Organi dell'Ente

Gli Organi dell'Ente Parco sono il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, la **Giunta Esecutiva**, il **Collegio dei Revisori dei Conti** e la **Comunità del Parco**. L'Ente affida al proprio **Direttore** i compiti e le responsabilità gestionali per dare piena esecuzione alle deliberazioni degli organi.

Il **Presidente** è il legale rappresentante dell'Ente ed è nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Regione Toscana, e dura in carica 5 anni.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana atti espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto dell'Ente. Il Presidente esercita il potere di indirizzo nell'ambito delle direttive generali varate dal Consiglio Direttivo. Il Presidente identifica le priorità degli interventi, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti d'urgenza ed indifferibili sottoponendoli quindi alla ratifica del Consiglio nella seduta successiva e promuove azioni ed interventi opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco.

Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al Bilancio annuale di previsione dell'Ente per raggiungere gli obiettivi fissati e programmati. L'attuale Presidente è stato rinnovato per il nuovo quinquennio con DM del 15.12.2017.

Il **Consiglio Direttivo** è l'organo di indirizzo programmatico che definisce gli obiettivi da conseguire. Il Consiglio Direttivo verifica – attraverso il Presidente – la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Nello specifico, il Consiglio Direttivo delibera l'attività generale di indirizzo e di programmazione, la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi. Il Consiglio è composto dal Presidente e da 8 componenti nominati dal MATTM (ora MiTE Ministero della Transizione Ecologica) che acquisisce i 4 componenti nominati dalla Comunità del Parco, ai quali si aggiungono i 2 componenti di indicazione ministeriale, 1 di Ispra e 1 dalle associazioni ambientali riconosciute. Il Consiglio Direttivo ha completato il suo mandato alla fine del 2019 ed è stato rinnovato nel corso del 2020 con successivi tre Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (n. 99 del 14.5.2020, n. 108 del 26.5.2020 e n. 211 del 29.09.2020). Nel 2021 risultavano nominati 7 consiglieri su 8 (l'ottavo consigliere è stato poi formalizzato con decreto di nomina del Ministro della Transizione Ecologica n. 78 del 15.2.2022).

La **Giunta Esecutiva** costituita da 3 membri è stata nominata nella seduta del 28.01.2015; anch'essa è decaduta alla fine del 2019. A seguito del recente completamento del Consiglio potrà essere rinnovata la nuova Giunta Esecutiva.

La **Comunità del Parco** è un organo consultivo che rappresenta l'interfaccia con le comunità locali ed è costituito dagli amministratori pubblici degli Enti: presidente Regione Toscana, presidenti delle due Province di Livorno e Grosseto, sindaci degli 10 Comuni. La Comunità del Parco si è rinnovata nell'agosto del 2019. La Comunità del Parco si riunisce regolarmente e rilascia il proprio parere sugli atti fondamentali del Piano del Parco, del Regolamento e sui Bilanci.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** ha il compito di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri dei quali due di nomina ministeriale e uno di nomina regionale.

Il **Direttore del Parco**. È l'unico dirigente della struttura operativa ed è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il Direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale. Il direttore in carica è stato nominato, come



da procedura prevista dalla L.394/91, dal Ministro dell'Ambiente che ha emesso il decreto di nomina in data 08.05.2018, con entrata in servizio in data 01.08.2018. Il Presidente del PNAT ha stipulato un contratto di diritto privato con il direttore per 5 anni. La scadenza del contratto è il 31.07.23.

L'Organismo di Valutazione Indipendente. L'OIV effettua i compiti di controllo previsti dalle norme e propone la valutazione del dirigente. Allo stato attuale l'OIV svolge le proprie funzioni in parallelo anche al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed al parco nazionale delle Cinque Terre.

L'OIV redige il resoconto sulla Trasparenza attuata dall'Ente, valuta l'operato del dirigente secondo il vigente Sistema di Misura e Valutazione, al fine di liquidare l'indennità di risultato al direttore e conseguentemente ai dipendenti. L'OIV ha altresì prodotto la certificazione prevista dalle norme per concludere gli adempimenti previsti dal Ciclo della Performance 2020 ed effettuerà nel corso del 2022 la conclusione del Ciclo 2021. E' in fase di predisposizione un nuovo SMVP con l'obiettivo di adottare uno strumento comune ai tre Parchi Nazionali che stanno condividendo OIV e Sistema di Misura e Valutazione (PN Arcipelago Toscano, PN Appennino Tosco Emiliano, PN Cinque Terre).

3.3. Dati sull'attività ordinaria nel 2021

ISTRUTTORIA ATTI ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI	
N. DELIBERE DI CONSIGLIO	72
N. PROVVEDIMENTI DIRETTORE	1367
N. MANDATI DI PAGAMENTO	1401
N. REVERSALI DI INCASSO	1532
N. FATTURE EMESSE	245
N. BUONI ECONOMICI	151
NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI	
N. ISTANZE UFFICIO TECNICO	<p>n. 269 istanze pervenute di cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pareri: 29 - nulla osta: 205 - dinieghi: 16 - sospensioni: 0 - non ricevibili: 7 - annullate: 1 - archiviate: 2 - in attesa di documentazione integrativa: 9. <p>n. 41 procedimenti di VINCA.</p> <p>n. 33 procedimenti per la riduzione in pristino di cui all'art. 29 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394 e ss. mm. e ii. con il supporto del Reparto Carabinieri PNAT per quanto riguarda le procedure conseguenti a esposti, denunce o segnalazioni.</p> <p>n. 9 ricorsi al TAR Toscana,</p> <p>n°2 ricorsi al Consiglio di Stato</p> <p>n.3 ricorsi al Capo dello Stato</p>
N. ISTANZE UFFICIO CONSERVAZIONE	<p>autorizzazioni ricerca scientifica: n. 8</p> <p>autorizzazioni varie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. 135 autorizzazioni pesca sportiva - n. 5 archiviate per pesca sportiva - n. 2 dinieghi pesca sportiva - nessuna per pesca professionale <p>indennizzi per danni da fauna selvatica: n. 21, di cui n. 5 rigettate</p>



3.4. Informazioni sul personale

PRESENZE DEL PERSONALE 2021				
N. 3.555 GIORNATE COMPLESSIVE LAVORATE DAL PERSONALE				
dipendenti	buoni pasto maturati	Gg lavoro agile	Tasso % assenze mensili	
Matricola 16	1	135	gennaio	3,51
Matricola 8	152	13	febbraio	7,50
Matricola 12	104	28	marzo	7,00
Matricola 5	6	56	aprile	6,90
Matricola 214	84	124	maggio	8,73
Matricola 14	96	19	giugno	8,20
Matricola 155	92	50	luglio	12,12
Matricola 33	53	138	agosto	20,20
Matricola 34	9	99	settembre	17,17
Matricola 7	63	96	ottobre	13,76
Matricola 28	153	9	novembre	13,23
Matricola 18	39	59	dicembre	18,18
Matricola 11	20	144		
Matricola 13	50	107	totale	136,50
Matricola 133	24	36		
Matricola 19	49	39	: 12	
Matricola 208	5	15		11,37
Matricola 4	63	114		media annuale
Matricola 15	70	99		
TOTALE	1245	1380		

Con il Provvedimento del Direttore n°1183 del 22 novembre 2021 è stato costituito il Fondo per la contrattazione decentrata.

Il 14 gennaio 2022 l'Ente ha sottoscritto con le parti sociali il contratto collettivo integrativo di Ente parte economica 2021.

FONDO DI PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA	
COSTITUZIONE FONDO PRODUTTIVITA'	
Fondo storico	€ 74.157,98 +
Riduzione del 10% del fondo 2004 (art.67 comma 5 D.L. 112/2008)	€ 7.415,80 -
Indennità di anzianità personale cessato (CCNL 14.03.01 art 4 C 3LC)	€ 1.728,87 +
Oneri riflessi su risorse aggiuntive (CCNL 14.03.01 art. 4 comma 3)	€ 568,80 +
Incremento su monte salari 2003 (CCNL 04/05 art. 5 C. 1)	€ 2.913,63 +
Incremento su numero dipendenti 2005 (CCNL 04/05 art. 6 C. 2)	€ 1.284,40 +
Incremento su monte salari 2005 (CCNL 06/07 art. 36 C. 1)	€ 652,47 +
Ulteriore incremento su monte salari 2005 (Coda CCNL 06/07 art. 1 C. 2)	€ 2.242,86 +
Incremento su monte salari 2015 (CCNL 2016/2018 (art. 76 comma 3 lettera a).	€ 2.325,79 +
Incremento per trattamento accessorio stabilizzati ex art. 20 comma 12 Dlgs 75/2017	€ 7.152,82 +
Art. 1 comma 870 L. n°178 del 30 dicembre 2020	€ 6.504,18 +
Totale	€ 92.116,00
L'utilizzo del fondo sarà oggetto di contrattazione integrata sulla base degli impegni assunti nel contratto decentrato 2019 – 2020 – 2021, sottoscritto in data 16.12.2019.	



4. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

L'analisi del contesto esterno ed interno è stata effettuata sulla base di quanto indicato nell'Allegato I del Piano della Performance 2021.

Si conferma il trend positivo degli ultimi anni poiché diversi progetti strategici realizzati o avviati hanno aumentato le occasioni di confronto con la comunità locale, con gli interlocutori istituzionali di Enti a vario titolo coinvolti e con le categorie produttive ed economiche locali.

4.1. La rete delle relazioni

Il Parco come parte integrante della Comunità locale, aperto alla partecipazione della collettività

Territorio e collettività

Residenti, fruitori del Parco e turisti
Scuole
Mondo del volontariato e protezione civile
Associazioni ambientaliste, associazioni di cittadini, mass media



Operatori economici

Operatori turistici e della ristorazione, Diving Center, Aziende agricole e artigiane, fornitori dell'Ente Parco, Associazioni economiche di categoria, Associazioni professionali

Istituzioni ed Enti Locali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora Ministero della Transizione Ecologica), Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Ministero delle politiche agricole e forestali, Ministero della Giustizia, Ministero delle Finanze e Avvocatura dello Stato

Reparto Carabinieri PNAT, Reparto Carabinieri Biodiversità, Guardia Costiera - Capitaneria di Porto,
Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aeronovale, altre Forze dell'ordine, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Regione Toscana

Province di Livorno e Grosseto

Amministrazione locali comprese nel territorio del Parco

Università degli Studi, Istituzioni scientifiche, ISPRA, Enti di ricerca

Nel corso dell'ultimo triennio l'Ente Parco ha operato nella logica di consolidare le relazioni con i diversi stakeholder presenti sia nel comprensorio del PNAT (cfr. mappatura ricostruita nel grafico sopra riportato), sia a livello nazionale, ponendo le basi per una sempre più solida, reale ed efficace collaborazione con le differenti rappresentanze e, di conseguenza, per rispondere in maniera più efficiente alle istanze provenienti dal territorio e per soddisfare la mission istituzionale.

Nel corso del 2021, pur continuando a risentire delle limitazioni e delle problematiche causate dall'emergenza pandemica da COVID-19, sono state implementate le relazioni con i diversi stakeholder. Tali consolidate relazioni hanno consentito, ad esempio, di sviluppare con ottimi risultati i processi legati alle certificazioni di cui alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, a supporto delle quali grande rilevanza hanno avuto le diverse forme di collaborazione attivate nelle differenti isole dell'Arcipelago Toscano.



a. Temi di confronto con soggetti pubblici

- Sono stati confermati gli accordi convenzionali già stipulati in passato per attuare la sorveglianza e la vigilanza alla luce di nuove valutazioni. In particolare, per riorganizzare il complesso delle modalità operative nel settore della vigilanza a mare, sono stati svolti diversi incontri di coordinamento con la Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aeronavale e con la Guardia Costiera - Capitaneria di Porto.
- Ai sensi delle normative vigenti è stato rafforzato il rapporto con l'Arma dei Carabinieri per i compiti di vigilanza necessari nell'area protetta (attraverso il Reparto Carabinieri PNAT) e nella Riserva dello Stato di Montecristo (Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica).
- Numerosi confronti sono stati effettuati con le Amministrazioni Locali per esigenze di sviluppo di attività in relazione alle aspettative delle diverse comunità locali.
- Altri importanti confronti sono stati stabiliti con soggetti istituzionali per lo sviluppo dei partenariati di progetti, per l'avvio di nuovi finanziamenti nell'ambito di network nazionali ed internazionali.

b. Temi di confronto con cittadini e utenti

- La struttura organizzativa dell'Ente è stata impegnata, seppure a ranghi ridotti per effetto dell'emergenza da COVID-19, in diverse attività per proseguire con gli interventi di contenimento o di eradicazione di specie aliene previste dai progetti in fase di completamento. Di fronte alle aspettative di maggiore efficacia delle attività di contenimento degli ungulati si sono registrate anche nel corso del 2021 azioni di sabotaggio e danneggiamento alle gabbie di cattura che hanno reso più difficoltose le operazioni di per ridurre le popolazioni di cinghiali e mufloni, all'Elba e al Giglio.
- Sono proseguite, compatibilmente con il perdurare delle restrizioni adottate per far fronte all'emergenza pandemica, le attività di collaborazione e di condivisione di percorsi progettuali con le associazioni di categoria (agricoltori, albergatori, ristoratori, commercianti) e vari operatori economici che interagiscono con le azioni di programmazione e di gestione del Parco Nazionale, allo scopo di proporre azioni e progetti partecipati.
- È stato necessario condividere con i diversi soggetti che collaborano con l'Ente Parco per l'erogazione dei servizi turistici le azioni finalizzate ad adeguare i programmi e coordinare al meglio le diverse attività anche in ragione delle regole di contingentamento e di regolazione dei flussi per effetto delle restrizioni indotte dall'emergenza da COVID-19.
- Sempre molto positiva ed efficace la collaborazione attivata con le associazioni di volontariato ed in particolare con la sottosezione locale del Club Alpino Italiano con la quale sono state discusse e condivise le strategie e le modalità di intervento per la manutenzione della rete sentieristica nel Parco Nazionale.

4.2. Coerenza degli obiettivi di performance con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La relazione annuale della performance fa necessariamente cenno anche alla coerenza tra gli obiettivi dati e la programmazione economico-finanziaria e di bilancio.

Per dare conto di quanto realizzato nel corso del 2021 vengono utilizzati i dati del rendiconto generale 2021 approvati con Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 14 del 27.04.2022 ("Approvazione Rendiconto Generale di cui all'articolo 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003 n. 97 - Esercizio Finanziario 2021") a loro volta riferiti allo strumento di programmazione economico-finanziaria costituito dal Bilancio Preventivo 2021 deliberato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente n°46 del 28 ottobre 2020 ed approvato con nota PNM.REGISTRO UFFICIALE.U.0003806 del 15 gennaio 2021 del Ministero della Transizione Ecologica, su conforme parere favorevole del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come da registrazione al protocollo dell'Ente n. 363 del 18 gennaio 2021.

L'esercizio finanziario 2021, per quanto concerne la gestione, ha fatto affidamento sulle seguenti risorse:

■ Contributo ordinario statale

€ 3.394.518 assegnato dal Ministero della Transizione Ecologica ex Ministero dell'Ambiente all'Ente Parco comprensivo del rimborso del Ministero stesso degli oneri sostenuti per accertamenti sanitari;



■ Avanzo di amministrazione accertato
 € 9.331.839 derivante dal conto consuntivo 2020.

A fine 2021 l'avanzo di amministrazione ammonta a € 12.253.559 con un incremento rispetto al 2020 di € 2.921.720. Analizzando tuttavia la sua composizione si evidenzia come si sia verificato un aumento delle risorse vincolate rispetto a quelle del 2020 passando da € 7.989.897 a € 11.006.017 e una diminuzione della parte libera passata da € 1.341.941 a € 1.247.542 del 2021.

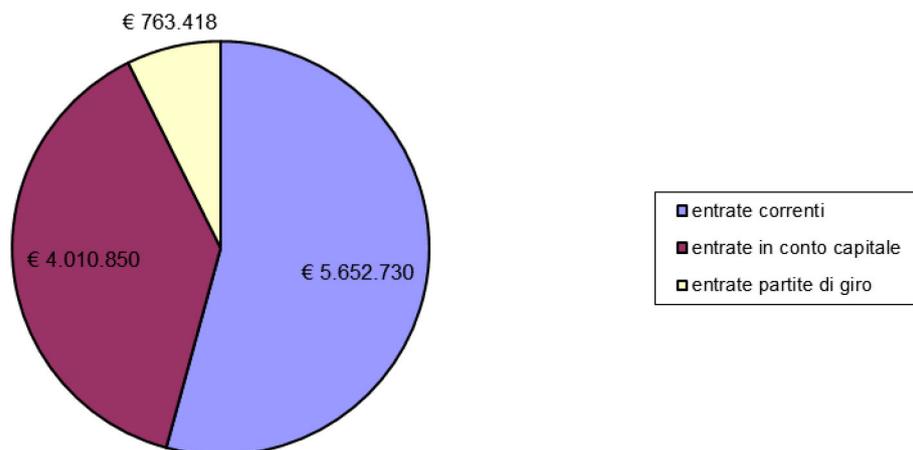
Distinta delle ulteriori entrate accertate nel 2021

Importi in euro	Motivazioni
65.000	contributo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione della Direttiva del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
24.276	versamento da parte dell'Agenzia delle Entrate della quota del 5 per mille prevista dall'art. 17 ter del D.L. 148/2017
935.773	Contributi straordinari del Ministero della Transizione Ecologica ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e precisamente: € 566.273 risorse del fondo di rotazione per esecuzione progetto LIFE LETSGO GIGLIO: LESS ALIEN SPECIES IN THE TUSCAN ARCHIPELAGO: NEW ACTIONS TO PROTECT GIGLIO ISLAND HABITATS", € 172.00 contributo per la promozione delle compostiere di comunità nelle zone economiche ambientali di cui all'art.1 commi 770 e 771 L 178/2020, € 172.000 contributo per la misurazione puntuale dei rifiuti nelle zone economiche ambientali di cui all'art.1 commi 770 e 771 L 178/2020, € 25.500 contributo per la formazione del personale impiegato nell'attività di monitoraggio dirette alla conservazione della biodiversità.
10.000	Contributo del Comune di Capraia Isola per la ristrutturazione dell'immobile la Salata a Capraia come previsto nella Convenzione con il Comune approvata con la Delibera del Consiglio Direttivo n°19 del 8 giugno 2020
146.470	Quota anno 2021 del contributo della Comunità Economica Europea per l'esecuzione del progetto LIFE LETSGO GIGLIO: LESS ALIEN SPECIES IN THE TUSCAN ARCHIPELAGO: NEW ACTIONS TO PROTECT GIGLIO ISLAND HABITATS"
3.628	proventi derivanti dalla vendita di materiale promozionale e di pubblicazioni dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano
957.102	proventi derivanti dalla vendita dei diritti di accesso all'area protetta (Isola di Pianosa- Giannutri - Gorgona) e dalle prestazioni di servizi
11.013	proventi derivanti da recuperi e rimborsi diversi
1.600	entrate per indennizzi di assicurazione
37.291	proventi derivanti dall'incasso di sanzioni amministrative
66.058	entrata derivante dalla sterilizzazione dell'IVA
4.010.850	contributo straordinario del Ministero della Transizione Ecologica ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per: € 3.144.000 per l'attuazione di investimenti finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici € 467.600 per il ripristino dei muretti a secco dell'Arcipelago Toscano € 399.250 per la manutenzione straordinaria della rete sentieristica dell'Arcipelago Toscano
763.418	partite di giro

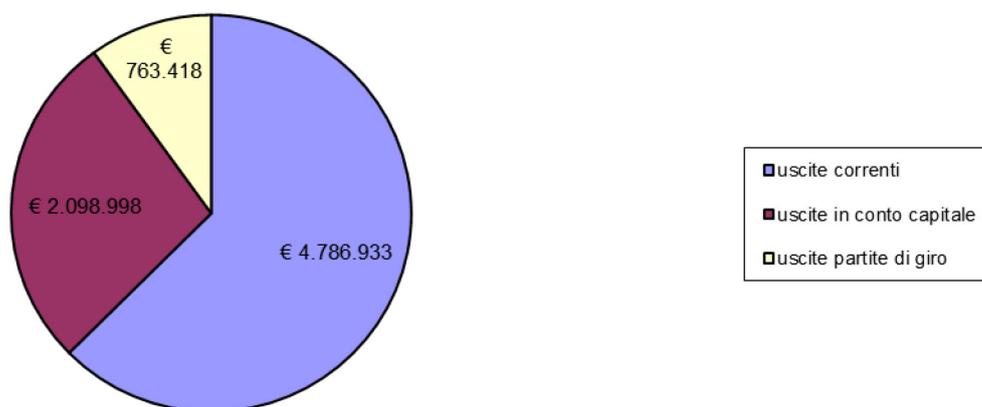
Spese sostenute per le azioni di conservazione, promozione e gestione del territorio

Per quanto riguarda le prestazioni istituzionali che hanno comportato attività di ricerca scientifica, realizzazione di interventi destinati alla tutela del patrimonio naturale (compresi diversi progetti finanziati da fondi comunitari quali LIFE, Interreg, ecc.), gestione controllo ungulati (cinghiali e mufloni) e risarcimento danni da fauna selvatica, interventi di manutenzione dell'area naturale protetta, servizi di sorveglianza a mare e a terra (svolti a cura del Reparto Carabinieri Parco Nazionale Arcipelago Toscano, Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Follonica, Guardia Costiera – Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza – Reparto Operativo Aero Navale), si sono registrate spese pari a € 2.898.946. Le spese per consumi intermedi (materiali di consumo, manutenzioni ordinarie, canoni di locazione, forniture di energia elettrica, acqua, ecc.) risultano essere stati complessivamente pari ad € 595.285.

ENTRATE 2021

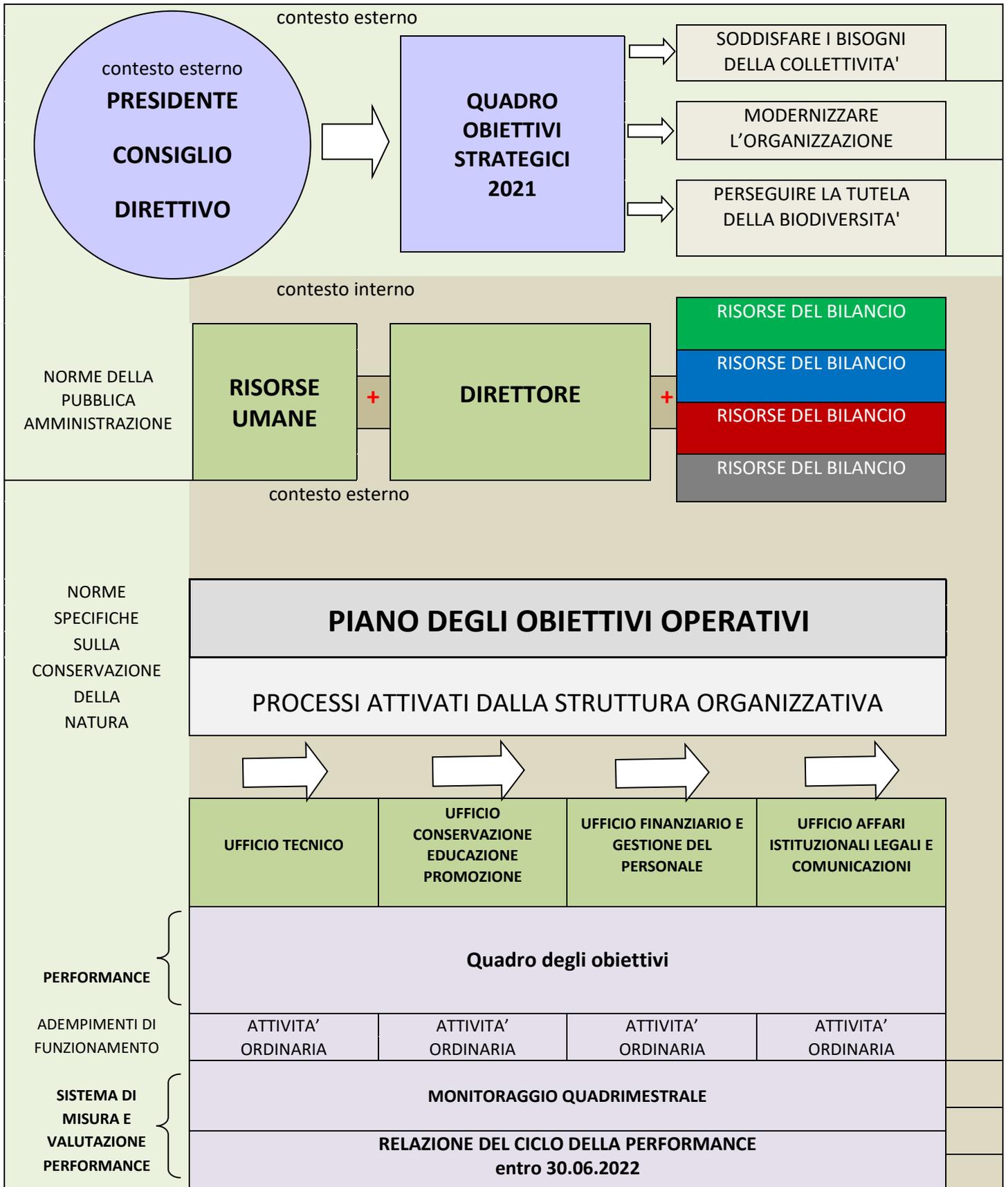


USCITE 2021



5. IL CICLO DELLA PERFORMANCE

5.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale e ciclo della performance 2020



5.2. Albero della Performance 2021

L'albero della *performance* rappresenta la struttura degli elementi necessari per lo sviluppo annuale degli obiettivi di *performance* del Parco, partendo dalla missione per arrivare alla definizione dei progetti annuali.

L'Ente Parco è una tipica amministrazione pubblica, con una struttura organizzativa che ha il compito di conseguire le finalità istituzionali, operando per l'espletamento di numerose attività ordinarie e straordinarie. Tali azioni comportano l'utilizzo di tutte le risorse finanziarie del Bilancio di previsione, il coinvolgimento di tutto il personale e di collaborazioni esterne tramite prestazioni di servizi e incarichi, per l'attuazione delle azioni ordinarie e straordinarie.



5.3. Piano della Performance e Piano Triennale Prevenzione Corruzione: gli obiettivi comuni

Al fine di garantire la corretta attuazione delle attività il Piano della Performance dell'Ente, a partire dall'anno 2016, l'Ente ha previsto alcuni specifici obiettivi di mappatura dei macro-processi/procedimenti a partire dalle aree di rischio obbligatorie di cui all'art. 1 co 16 della L.190/2012 (autorizzazioni o concessioni, scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera).

Per quanto riguarda le aree di rischio peculiari legate allo specifico contesto dell'Ente, nonché le aree di rischio di carattere generale di cui alla determinazione n.12/2015 del 28 ottobre di ANAC: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio; controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni; incarichi e nomine; affari legali e contenzioso, l'Ente ha continuato ad implementare la mappatura di dettaglio dei macro-processi a maggior rischio e ha adottato le misure indicate nel Piano. La mappatura dei processi svolta è risultata funzionale alla descrizione del flusso delle attività e delle connesse responsabilità, ha indicato in modo particolare l'origine del processo (input) e l'indicazione del risultato atteso (output).

In chiave di prevenzione del fenomeno di illegittimità/illegalità dell'azione amministrativa è stato confermato il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa in via successiva quale strumento basilare di verifica della legittimità delle procedure amministrative nell'ambito delle aree a rischio individuate sulla base del Piano anticorruzione. A tal fine, sulla base degli accordi intercorsi con PNATE e Parco Nazionale 5 Terre sono stati sviluppati incontri per standardizzare le suddette procedure.

Per quanto riguarda i punti indicati nel PTPC sono stati confermati per il 2021 i seguenti elementi:

- Le attività di autorizzazione e rilascio nulla osta - grado di rischio basso.
È stato effettuato a campione il controllo interno di regolarità amministrativa in via successiva ed è stato particolarmente seguita la verifica puntuale sulle autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti per il rilascio di nulla osta.
- Area di rischio contratti pubblici – grado di rischio medio.
Sulla base di quanto suggerito dall'ANAC i processi relativi a questa area sono sviluppati con un attento monitoraggio di tutte le fasi. La documentazione viene vagliata con riferimento ad una pluralità di dipendenti coinvolti nelle diverse fasi attuative delle procedure. Nel 2016 infatti la competenza ad effettuare procedure di gara per l'acquisizione di beni, servizi e lavori è sempre frammentata ed è in capo ai diversi uffici, in base ad un criterio di pertinenza dell'acquisizione rispetto alle funzioni dell'ufficio stesso: così, l'Ufficio Tecnico si è occupato delle procedure ad evidenza pubblica per lavori pubblici e per interventi di manutenzione degli impianti, l'Ufficio Conservazione, educazione e promozione si è occupato delle procedure ad evidenza pubblica per interventi volti alla conservazione e alla promozione e l'ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione si è occupato delle procedure per acquisizione di beni e servizi relativi all'ordinario funzionamento dell'Ente. Per evitare procedure difformi l'Ente utilizza un supporto di tutoring esterno che affianca gli istruttori per le gare più complesse.
Nei contratti di appalto sono state predisposte apposite clausole da inserire con cui si richiamano gli obblighi di rispetto del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e sono indicati i riferimenti alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L n. 136/2010; è stato approvato un fac simile di patto di integrità da utilizzare in sede di gara.
Per i possibili rischi nelle varie fasi della procedura si è proceduto all'espletamento dei controlli interni di regolarità amministrativa in via successiva, oltre all'adozione delle misure ulteriori previste dal PTPC.
- Le attività di concessione ed erogazione di contributi a favore di persone ed enti pubblici e privati – grado di rischio medio.
L'Ente Parco, contrariamente a quanto era stato realizzato prima della pandemia da COVID-19, non ha erogato contributi attraverso bandi, ma attivato intese, accordi e convenzioni con Enti pubblici (Università, Enti di ricerca, Enti Locali, Associazioni Ambientaliste a rilevanza nazionale, ecc.) per l'attuazione di progetti condivisi volti a diverse finalità (progetti di ricerca, attività di monitoraggio, divulgazione e didattica ambientale, ecc.). Tali intese, accordi e convenzioni sono stati approvati con provvedimenti del Consiglio Direttivo o del Direttore (in quest'ultimo caso su delega del medesimo Consiglio Direttivo) e poi pubblicati nella sezione dell'Amministrazione Trasparente. Laddove è stata prevista l'erogazione di risorse economiche, tale procedura è stata formalizzata esclusivamente previa rendicontazione delle attività svolte e documentazione delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dei progetti finanziati.
- I concorsi e le prove selettive per l'assunzione del personale e per il reclutamento di collaboratori a contratto, nonché le progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del Decreto legislativo n. 150 del 2009 – grado di rischio basso.
- Conferimento di incarichi di collaborazione e gestione degli incarichi professionali
Nel merito si evidenzia che l'Ente Parco, alla luce della normativa attualmente in vigore non può effettuare procedure di assunzione di personale a tempo indeterminato, né progressioni di carriera; le uniche tipologie di reclutamento di personale che possono essere espletate riguardano l'acquisizione di personale c.d. flessibile, utilizzando risorse derivanti da progetti di finanziamento europei o risorse proprie nei limiti del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 così come previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

L'Ente si è dotato di apposito "Regolamento recante disciplina per il conferimento di incarichi di collaborazione a norma dell'articolo 7, comma 6, 6-bis e 6-ter del D. Lgs 165/2001 e ss.mm.ii." approvato con Provvedimento d'Urgenza n°33 del 27 novembre 2013 che garantisce inoltre l'espletamento di procedure selettive attraverso la nomina di apposita commissione costituita da personale dell'Ente di qualificazione appropriata. Inoltre, data la natura pubblica del finanziamento, l'Ente è tenuto a fornire una costante e accurata documentazione per la rendicontazione della spesa relativa. Inoltre, per i contratti di cui all'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 l'Ente deve acquisire il parere preventivo di legittimità e successivo della Corte dei Conti ai sensi della Legge n°20 del 14 gennaio 1994. Per tali motivi si ritiene che il rischio sia da qualificare come di bassa entità. Da ultimo, si segnala che l'Ente già dall'entrata in vigore del D.P.R. 62/2013 recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici ha predisposto apposite clausole da inserire nei contratti di collaborazione ed acquisisce dai soggetti con cui intrattiene rapporti di collaborazione le dichiarazioni circa l'assenza di conflitti di interesse.

Inoltre:

- sono state effettuate le previste rendicontazioni periodiche a Corte dei Conti e ANAC;
- sono stati pubblicati i dati obbligatori sul sito web per la Trasparenza;
- sono stati effettuate le rilevazioni da sottoporre all'OIV nei tempi dovuti;
- si è proceduto con le azioni previste con il PNATE per le attività di monitoraggio e controllo incrociato del RAC.

5.4. Obiettivi dell'Allegato 4 del Piano della Performance 2021

Gli obiettivi strategici consistono nell'esplicitazione di azioni ed interventi che danno luogo a risultati misurabili, finalizzati all'aumento di valore per gli *stakeholders* o al miglioramento dell'attività del Parco, da conseguire entro un determinato arco temporale, comunque pluriennale. Dalla programmazione strategica alla gestione quotidiana si sviluppa l'operato della direzione dell'Ente che deve saper coniugare il livello decisionale impartito dalla Presidenza e dal Consiglio Direttivo con il miglior funzionamento della macchina amministrativa per dimostrare l'efficacia e l'efficienza nel conseguimento dei servizi da erogare al pubblico.

Nel 2021 il quadro degli obiettivi individuati è stato articolato, come segue, nell'ambito degli ambiti strategici individuati dalla Relazione Previsionale al Bilancio.

Ambito strategico n. 1	Ambito strategico n. 2	Ambito strategico n. 3
ATTIVARE POLITICHE PER LA SODDISFAZIONE DEI BISOGNI DELLA COLLETTIVITA'	MODERNIZZARE E MIGLIORARE QUALITATIVAMENTE L'ORGANIZZAZIONE	DARE ATTUAZIONE AI PROGRAMMI PER PERSEGUIRE LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DELLA GEODIVERSITA'
Ob. 1.1. - Attivare strumenti ed iniziative inclusive allo scopo di coinvolgere i diversi stakeholder pubblici e privati e far crescere la consapevolezza delle valenze ambientali e storico-culturali funzionali alla gestione e alla valorizzazione del territorio	Ob. 2.1. - Predisporre azioni per favorire il processo di transizione al digitale finalizzata a favorire la trasparenza e la prevenzione della corruzione e con particolare riferimento alla riduzione dei tempi procedurali coerentemente con la normativa in tema di semplificazione dell'azione amministrativa	Ob. 3.1. - Implementare gli strumenti regolamentari e gestionali del Parco Nazionale ai fini di una più efficace azione di tutela
Ob. 1.2. - Implementare le strutture e le azioni per la fruizione sostenibile del territorio	Ob. 2.2. - Migliorare l'organizzazione operativa interna	Ob. 3.2. - Implementare i progetti per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione della biodiversità e della geodiversità nel comprensorio del Parco Nazionale

6. I RISULTATI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1. Compiti direttamente affidati alla Direzione

- A seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione, il Direttore ha avviato incontri per la programmazione operativa al fine di coordinare le azioni assegnate alle diverse aree e decidere come procedere per dare esecuzione agli interventi indicati nell'allegato 3 del Piano della Performance.
- Sono state esaminate le principali fasi attuative necessarie per sviluppare ciascun obiettivo ed è stato quindi predisposto uno schema di massima degli interventi e del cronoprogramma per ciascun ufficio da realizzare unitamente alle attività ordinarie.
- Sono stati effettuati confronti periodici con i responsabili degli uffici per stabilire idonee modalità attuative e monitorare l'implementazione iniziale per introdurre eventuali correttivi necessari.
- Sono stati effettuati diversi incontri tecnici con soggetti esterni per l'avvio delle istruttorie finalizzate all'attuazione di numerosi procedimenti operativi.
- È stato eseguito un monitoraggio in continuo in via generale ed in contatto con l'OIV ai fini di verificare la corrispondenza con le disposizioni previste da ANAC.

6.2. Compiti affidati ai responsabili degli uffici per la performance

- Ogni capo ufficio ha operato per il coordinamento degli interventi operativi attribuiti al proprio ufficio quale apporto alla realizzazione gli obiettivi generali assegnati alla struttura.
- Ogni capo ufficio ha svolto periodici incontri con la direzione per esaminare l'andamento delle attività in corso e valutare eventuali modifiche e integrazioni.
- Ogni capo ufficio ha intrapreso momenti di confronto e di interfaccia con i referenti degli altri uffici per attività intersettoriali finalizzate al funzionamento dell'organizzazione.
- Ogni capo ufficio ha ripartito al proprio interno compiti ai collaboratori per dar corso all'esecuzione di attività individuali funzionali al conseguimento di specifici obiettivi anche ai fini della valutazione dei dipendenti.
- I responsabili degli uffici hanno mantenuto una ripartizione operativa flessibile per ciascun gruppo di collaboratori per poter meglio gestire il carico di lavoro ordinario e le emergenze.

6.3. Compiti affidati a ciascun dipendente

- Ogni dipendente ha operato con il proprio apporto personale al funzionamento integrato delle attività entro l'ufficio coordinandosi costantemente con il responsabile.
- Ogni lavoratore ha stabilito momenti di interfaccia con altri colleghi per dar corso a procedure trasversali e sviluppare procedimenti complessi.
- Ogni dipendente ha eseguito diverse attività individuali in rapporto al conseguimento di specifici obiettivi che sono state esaminate dalla direzione mediante colloqui individuali rendicontate ai fini della valutazione individuale.

Più in generale la Direzione ha coordinato il complesso delle attività necessarie alla esecuzione degli interventi programmati attuando periodici incontri con gli uffici per esaminare lo stato di avanzamento delle procedure e per verificare il conseguimento degli obiettivi.

Nel corso del 2021, capitalizzando quanto realizzato nell'annualità precedente, l'Ente Parco ha gestito l'emergenza pandemica da COVID-19:

- applicando le diverse successive direttive emanata a livello nazionale, aggiornando i propri strumenti operativi (quali ad esempio il "Documento di Valutazione del Rischio integrandolo con il documento relativamente alle "Procedure di emergenza legate alla diffusione del virus SARS-CoV-2 causa della malattia COVID-19")
- garantendo la corretta applicazione delle modalità concesse per legge in materia di lavoro agile
- sviluppando e adottando il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) all'interno del Piano della Performance 2021 approvato con la deliberazione n. 7 del 29.01.2021. Per effetto della citata emergenza pandemica che ha comportato limitazioni e parziali/periodiche riduzioni delle funzioni organizzative e dell'attivazione del regime di smart working è stata proseguita l'implementazione di strumentazioni e piattaforme tali da garantire connessioni e collegamenti tra il personale e tra Ente e soggetti esterni.

L'Ente ha inoltre proseguito nell'adozione di specifiche misure per la prevenzione della corruzione dotandosi di un proprio specifico Piano PTPC approvato con deliberazione n. 18 del 31.03.2021.



I dipendenti dei diversi uffici hanno effettuato rendicontazioni supplementari connesse all'adozione delle misure incluse nel Piano della Trasparenza e Anticorruzione che comportano la compilazione di dati in forma aggregata. Il controllo della spesa pubblica è stato perseguito secondo le modalità di legge rispettando i limiti imposti dalle normative.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto la propria attività di verifica con n. 7 sedute (tutte in remoto a causa delle restrizioni da COVID-19) e n. 7 verbali accertando sempre il buon operato e il costante impegno degli uffici.

Tutta la documentazione relativa agli atti amministrativi prodotti è inserita, ai sensi di legge, sull'Albo pretorio del sito web del Parco www.islepark.it.

Nella home page vi è il pulsante Amministrazione Trasparente e la casella Amministrazione Aperta per le disposizioni di legge relative all'Accesso civico. Tutti i portatori di interesse, a vario titolo coinvolti, hanno avuto opportunità per partecipare ai processi nell'ambito di specifici forum, nonché durante le due Giornate della Trasparenza, organizzate nel dicembre 2021.

ANALISI SWOT DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

a. Criticità interne rilevate

Nel corso del 2021, con il perdurare di alcune limitazioni per effetto della pandemia da COVID-19, si sono registrati condizionamenti rispetto a programmi, progetti e tempi di attuazione, dovendo necessariamente affrontare restrizioni che hanno interessato l'organizzazione dello staff.

b. Criticità esterne rilevate

In analogia con quanto riportato relativamente alle criticità interne, anche nei confronti dell'esterno l'emergenza sanitaria ha continuato a rendere più complessi rapporti e modalità attuative nei confronti di fornitori, consulenti, collaboratori, dipendenti di altre amministrazioni e aderenti a diverse associazioni ambientaliste, culturali, ecc.

c. Punti positivi

Pur operando con il perdurare di alcune limitazioni dovute alla pandemia da COVID-19, l'Ente Parco ha potuto comunque sviluppare progetti e azioni in condivisione con diversi stakeholder, pubblici e privati, che hanno mantenuto coerenza con gli obiettivi pianificatori del Piano del Parco, con le direttive programmatiche indicate dal Consiglio Direttivo e con le linee di finanziamento attivate a livello comunitario e nazionale.

Di seguito vengono ampiamente illustrati i buoni risultati raggiunti dall'Ente Parco nel campo della conservazione della natura, della fruizione turistica sostenibile dell'Arcipelago Toscano, della riqualificazione del patrimonio edilizio, talora di grande pregio storico e architettonico, nonché della valorizzazione del patrimonio culturale e identitario locale.

6.4. Tabelle dei risultati

6.4.1. Rendicontazione per target raggiunti/parzialmente raggiunti/non raggiunti

Di seguito si evidenziano le attività svolte dai Servizi/Uffici con riferimento ai provvedimenti assunti per la loro esecuzione.

SERVIZIO TERRITORIO – Ufficio Tecnico obiettivi operativi 2021	
Ob. 1.2.1. - Allestire un nuovo Punto Informativo in località Giglio Porto in collaborazione con il Comune e con la Pro Loco del Giglio e di Giannutri	In data 21 luglio, presso la sede della Pro Loco Isola del Giglio, si è tenuta l'inaugurazione del nuovo punto informativo a Giglio Porto. Il nuovo punto informativo, frutto di un accordo di collaborazione tra il Comune, la Pro loco Isola del Giglio ed il PNAT consente di scoprire tutte le proposte di fruizione del Parco Nazionale ed in particolare delle Isole del Giglio e di Giannutri. Al suo interno è stato realizzato un nuovo allestimento degli spazi – finanziato

<p><i>Indicatori:</i> n. accessi alla struttura</p> <p><i>Target:</i> n. 500 visitatori</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>dall'Ente Parco – in cui sono disponibili diversi materiali promozionali e divulgativi ed è possibile acquisire le cartine ufficiali per fruire della rete sentieristica presente al Giglio e a Giannutri. Il punto informativo si coordina con Info Park per la prenotazione delle escursioni programmate. La struttura è stata molto apprezzata dalla comunità locale e dai turisti che hanno potuto trovare spazi meglio organizzati e informazioni più dettagliate relativamente alle opportunità di fruizione dell'isola nel suo complesso e del parco nazionale più in generale. Si stima che la struttura abbia registrato qualche migliaio di visitatori dalla sua apertura alla fine dell'anno.</p>
<p>Ob. 1.2.2. - Attuare interventi di manutenzione e implementazione della rete sentieristica del PNAT finalizzati al miglioramento della fruibilità e della sicurezza</p> <p><i>Indicatori:</i> n. nuovi sentieri inseriti nella rete n. chilometri aggiunti</p> <p><i>Target:</i> n. 4 (oltre gli 80 esistenti) n. 20 chilometri</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Nel corso del 2021 si sono consolidati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica che interessa le isole che formano l'Arcipelago Toscano condotto sulla base del “Piano di manutenzione della rete sentieristica del PNAT” approvato con Delibera di Consiglio Direttivo n. 66 del 11/12/2019.</p> <p>Oltre ai lavori realizzati nei quattro settori in cui è stato suddiviso il territorio dell'Isola d'Elba, altri interventi sono stati condotti all'Isola del Giglio, all'Isola di Giannutri e all'Isola di Pianosa.</p> <p>A Gorgona e a Montecristo i lavori sono stati realizzati rispettivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il personale detenuto, in base ad una specifica convenzione con la casa Circondariale di Livorno che gestisce il carcere di Gorgona - con il personale proprio del Reparto Carabinieri Biodiversità di Follonica in ragione di convenzione triennale relativa alla gestione dell'Isola di Montecristo, classificata anche come Riserva Naturale Statale. <p>Nell'Isola di Capraia sono stati condotti non solo lavori di manutenzione ordinaria, ma si è anche proceduto a realizzare interventi straordinari finalizzati alla riapertura e alla sistemazione di alcuni percorsi escursionistici che risultavano già esistenti, ma abbandonati da tempo e di conseguenza inutilizzabili per la folta copertura vegetale che li ha ricoperti. Due percorsi costituiscono ora il nuovo “anello del Monte Arpagna”: uno che si sviluppa lungo il versante occidentale (affacciato sulla Corsica) e un altro che invece segue il versante orientale nella testata del Vado della Carbicina. Un terzo antico tracciato, noto come la “diretta” che collega il Porto (presso la Chiesa dell'Assunta) con lo Stagnone, è stato riaperto e sistemato.</p> <p>Completano le novità sulla rete sentieristica i lavori realizzati grazie al progetto Scuole Outdoor in Rete che ha riqualificato e in buona parte riaperto due percorrenze nel settore settentrionale dell'isola: il sentiero contraddistinto dal segnavia 416, che dalla Diramazione “Ovile” porta alle grotte poste presso la sella tra il Monte Pozzalamone e il Monte Castelluccio (a quota circa 360 m slm), ed il sentiero 415 che a partire dalla Diramazione “La Mortola” transita presso le grotte precedentemente citate, tocca il Monte Castelluccio e il Monte Castello (scenografico osservatorio posto a 440 metri sul livello del mare, ideale per ammirare Capraia con una visuale a 360 gradi) per poi raggiungere l'intersezione con il sentiero 402.</p> <p>Si tratta complessivamente di novità molto apprezzate dalla comunità locale e dagli appassionati frequentatori di Capraia che visitano l'isola, non solo in estate per godere del suo straordinario ambiente marino, ma anche nelle altre stagioni per apprezzarne i colori e i profumi seguendo la fitta rete di sentieri ben mantenuti e segnalati.</p> <p>Nel corso del 2021 l'Ente Parco ha anche predisposto e lanciato una specifica campagna informativa per la sicurezza degli escursionisti con 5 video – visibili sul canale YouTube del PNAT – di approfondimento in merito a rischio e prevenzione, come preparare lo zaino, le attrezzature di cui dotarsi, come informarsi sul meteo e quali cartografie utilizzare, comportamento in caso di incidenti.</p>

<p>Ob. 3.1.1. - Predisporre la documentazione tecnica finalizzata all'approvazione del regolamento del</p> <p><i>Indicatori:</i> adozione del regolamento entro il 15 marzo 2021</p> <p><i>Target:</i> rispetto del termine</p> <p>TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> 	<p>Nel corso del 2021 è stato portato avanti il complesso lavoro di redazione del Regolamento, sulla base delle indicazioni previste dalla legge quadro sulle aree protette 394/1991.</p> <p>L'elaborazione è stata affrontata tenendo conto sia delle esperienze maturate nel corso della pluriennale gestione del Parco, sia delle nuove conoscenze registrate durante la redazione dei diversi Piani di Gestione riferiti ai siti della Rete Natura 2000 che interessano le isole dell'Arcipelago Toscano.</p> <p>Il lavoro è risultato più complesso del previsto ed anche a causa delle limitazioni dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 non è stato possibile completare la preparazione della documentazione tecnica. Numerose le riunioni e gli approfondimenti condotti anche con l'Ufficio di Presidenza del PNAT che hanno comunque portato alla predisposizione di una bozza tecnica in avanzato stato di definizione.</p>
<p>Ob. 3.1.2. – Predisposizione della documentazione tecnica finalizzata all'approvazione del nuovo Piano Antincendio Boschivo</p> <p><i>Indicatori:</i> adozione del Piano AB entro il 30 settembre 2021</p> <p><i>Target:</i> rispetto del termine</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 68 del 22.12.2021 è stato approvato il Piano AIB 2022-2026 del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, redatto ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L. n. 353/2000 e predisposto con il supporto tecnico-scientifico dallo studio R.D.M. Progetti s.r.l.</p> <p>Il Piano AIB approvato – che è stato realizzato secondo le indicazioni contenute nello Schema di Piano AIB e nel relativo Manuale, realizzati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nel 2018 (oggi Ministero per la Transizione Ecologica) e che ha ripercorso approfonditamente tutte le tappe previste da questi documenti – è risultato costituito dalla documentazione tecnica di seguito elencata:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● relazione tecnica, redatta secondo lo “Schema di Piano AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nei Parchi Nazionali” (2018) ● elaborati cartografici in scala 1:50.000 (formato pdf) e in formato digitale (sistema di riferimento WGS84 UTM32N), secondo quanto previsto dal Manuale: <ul style="list-style-type: none"> - C01 Carta corografica del P.N. con zonazione ed eventuali SIC/ZPS e RMS - C02 Carta dell'uso del suolo con approfondimento su vegetazione forestale - C05 Carta degli incendi pregressi - C06 Carta della pericolosità - C07 Carta della gravità - C08 Carta del rischio - C09 Carta dei modelli di combustibile - C10 Carta dell'intensità lineare attesa del fronte di fiamma - C11 Carta della vulnerabilità - C12 Carta dell'impatto atteso - C13 Carta dei piani comunali di emergenza (zone di interfaccia urbano foresta) - C14 Carta delle infrastrutture AIB (viabilità, approvvigionamento idrico, viali tagliafuoco, punti di avvistamento, ecc.) - C15 Carta degli interventi - C16 Carta delle priorità di intervento - C17 Carta delle proprietà su base catastale Carta degli habitat prioritari.

Pur con un modesto ritardo – dovuto ad alcune difficoltà operative legate al perdurare degli effetti della pandemia – l’approvazione formale da parte del Consiglio Direttivo è stata comunque completata e la proposta per l’adozione definitiva del Piano AIB 2022-2026 del Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stata inviata al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell’art. 8, c. 2, della L. n. 353/2000,

**SERVIZIO TERRITORIO – Ufficio Conservazione, Educazione e Promozione
obiettivi operativi 2021**

Ob. 1.1.1. - Organizzare e gestire il programma annuale di eventi/iniziative “Vivere il Parco 2021” unitamente ad altre attività e collaborazioni condotti con i diversi stakeholder

Indicatori:

n. stakeholder coinvolti

n. eventi/iniziative/collaborazioni attivate

Target:

n. 20 stakeholder coinvolti

n. 250
eventi/iniziative/collaborazioni

TARGET RAGGIUNTO



Anche nel 2021 è stato programmato e realizzato un ricco calendario di attività per conoscere da vicino e fruire in maniera sostenibile le isole del Parco Nazionale veicolato attraverso il catalogo “Vivere il Parco”: trekking, Festival del Camminare, esperienze outdoor, laboratori, degustazioni, conferenze, escursioni in mare, ecc.

La realizzazione del catalogo è stata possibile grazie alla collaborazione e alla disponibilità degli Enti Locali, del mondo associazionistico, degli esponenti della ricerca scientifica e culturale, dei produttori delle isole, delle Guide Parco e dei tanti stakeholder che operano nell’Arcipelago Toscano per un totale di 45 partner attivi che hanno contribuito a far vivere al turista esperienze uniche: dalle attività promozionali legate all’Arcipelago sostenibile, ai percorsi tematici sull’unicità del territorio (farfalle, endemismi, geologia, storia mineraria, astro-turismo) e ai prodotti tipici (apicoltura, eno-gastronomia), passando per il recupero e la valorizzazione di monumenti e attrattive archeo-culturali sul territorio, sempre con una particolare attenzione all’accessibilità e alla sicurezza. Per meglio quantificare il corposo lavoro di programmazione, si sono suddivisi gli eventi nelle sezioni che lo hanno composto:

INIZIATIVA	N. EVENTI
INVERNO NEL PARCO	N. 8
WALKING FESTIVAL	N.73
ESTATE NEL PARCO	N. 195
LABORATORI BAMBINI	N. 233
VISITE GUIDATE MONTECRISTO	N. 25
VISITE GUIDATE GORGONA	N. 13
GIORNATE APERTURA ORTO DEI SEMPLICI	N.130
GIORNATE APERTURA FORTE INGLESE	N.110
GIORNATE VISITA VOLTERRAIO	N.95
GIORNATE VISITA VILLA ROMANA GIANNUTRI	N. 106
ESCURSIONI NATURALISTICHE GIANNUTRI	N. 49
GIORNATE GUIDA A PIANOSA	N. 1254
TOTALE	N. 2291

Dal 2021 le proposte presentate nel catalogo sono state raccolte anche sul portale di prenotazione www.parcocaripelago.info che ha consentito di informarsi sulle attività disponibili, prenotarsi e pagare eventuali costi.

	<p>Da segnalare che nella fruizione turistico-naturalistica del 2021 è stato registrato un aumento delle entrate per l'Ente Parco – che risulta essere molto importante da un punto di vista gestionale e come dimostrazione della capacità di autofinanziamento, come quota parte delle più complessive entrate proprie che nel 2021 hanno di poco superato il milione di euro – di cui la maggior parte per un forte incremento di presenze e di persone che hanno usufruito dei servizi turistico-naturalistici offerti dal Parco:</p> <ul style="list-style-type: none"> - entrate ticket di accesso alle isole 312.229 € - entrate da visite guidate 635.073 € <p>Oltre 2000 sono state le giornate affidate alle Guide Parco.</p> <p>A supporto delle diverse attività di programmazione e di promozione turistica dell'area naturale protetta l'Ente Parco ha proseguito le attività di revisione e di nuova produzione di stampati, brochure e depliant informativi cartacei per aggiornare le modalità di fruizione delle isole.</p> <p>Complessivamente l'impegnativo sforzo organizzativo ed editoriale ha coinvolto diversi stakeholder e soggetti portatori di interesse che collaborano con il medesimo Ente Parco.</p>
<p>Ob. 3.2.1. - Attuare azioni finalizzate alla conservazione della biodiversità nei siti della Rete Natura 2000 che insistono nel territorio dell'Arcipelago Toscano</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. progetti/azioni realizzate</p> <p><i>Target:</i></p> <p>n. 5 azioni realizzate</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Nel corso del 2021 numerose sono state le attività condotte in materia di conservazione della biodiversità. Di seguito vengono elencate 5 azioni realizzate nei siti della Rete Natura 2000.</p> <p>Altre attività svolte saranno illustrate nel presente documento al successivo paragrafo 6.4.2.</p> <p>1. Approfondimento sulle popolazioni di chirotteri presenti su alcune Isole dell'Arcipelago Toscano</p> <p>Prosecuzione attività di ricerca sui chirotteri all'Isola d'Elba e a Pianosa con la ricerca dei siti di riproduzione e l'esecuzione di cattura con reti, grazie ad una collaborazione con il Sistema Museale dell'Università di Firenze. Organizzazione delle attività a Giglio e Giannutri. Cura della logistica, liquidazione delle somme dovute. Redazione nuova convenzione con Università di Firenze previa Deliberazione dell'Ente. Prodotto: relazione finale studio Elba e Pianosa.</p> <p>2. Indagine conoscitiva e monitoraggio della pesca dei piccoli pelagici con l'attrezzo circuizione nelle acque toscane</p> <p>In collaborazione con il CIRSPE - Centro Italiano Ricerche e Studi per la Pesca si è conclusa una indagine relativa alle catture di piccoli pelagici con reti a circuizione nelle acque dell'Arcipelago e del litorale Toscano. I dati sono stati utilizzati per valutare possibili interazioni con le aree di alimentazione utilizzate dalle berte maggiori. Organizzazione della logistica, revisione documenti finali, liquidazione del dovuto. Prodotto: relazione finale.</p> <p>3. Studio delle aree di foraggiamento delle colonie di Berta maggiore</p> <p>Nel 2021 si sono concluse le indagini relative ad una campagna di telemetria della Berta maggiore effettuata a Cerboli, Giannutri e Pianosa con l'individuazione delle aree utilizzate per l'alimentazione e la loro relazione con le zone di pesca dei piccoli pelagici. L'indagine è stata condotta in collaborazione con ISPRA. Revisione documenti finali, liquidazione del dovuto. Prodotto: relazione finale</p> <p>4 Conservazione degli habitat e delle specie vegetali della duna di Cala San Giovanni, Isola di Pianosa</p> <p>Sono stati eseguiti gli interventi a protezione dall'erosione marina ed eolica degli habitat di importanza comunitaria presenti presso la spiaggia di Cala S.</p>

	<p>Giovanni a Pianosa. Posizionate staccionate e passarelle per regolare gli accessi ed eliminare sentieramenti. Ridotte le specie vegetali alloctone ed esotiche presenti (<i>Arundo donax</i>, <i>Agave americana</i>). Organizzazione della logistica, verifica opere con Dir Lavori, liquidazione del dovuto. Prodotto: opere installate.</p> <p>5. Monitoraggio dei passeriformi all'Isola d'Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa e Giglio</p> <p>Obiettivo della indagine avviata nel 2020 era quello di monitorare la presenza di avifauna svernante e nidificante negli agrosistemi delle isole dell'Arcipelago ed aggiornare la stima della consistenza delle Magnanina sarda all'Isola d'Elba. Nel 2021 il soggetto economico incaricato ha svolto le indagini di campo e redatto la relazione finale; i corrispettivi sono stati liquidati.</p>
<p>Ob. 3.2.2. - Attuare iniziative per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio geologico e geominerario nelle isole dell'Arcipelago Toscano</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. partner coinvolti</p> <p>n. eventi ed attività realizzate</p> <p><i>Target:</i></p> <p>n. 4 partner coinvolti</p> <p>n. 10 eventi ed attività realizzate</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Nel corso del 2021 il PNAT ha proceduto le sue azioni con l'obiettivo di promuovere lo straordinario patrimonio geologico e geominerario delle sette isole che compongono l'arcipelago toscano.</p> <p>Alla fine di dicembre l'Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha consegnato la versione definitiva della Carta Geoturistica dell'Isola di Capraia costruita nella sua versione a terra a seguito di diversi sopralluoghi e dei confronti con gli operatori locali. L'elaborazione della carta ha coinvolto anche l'Università Bicocca di Milano – Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra.</p> <p>Da evidenziare la partecipazione alla seconda edizione di "Miniera, segni e parole" che si è tenuta all'Isola del Giglio nei giorni 28, 29 e 30 maggio 2021. In occasione della XIII Giornata Nazionale delle Miniere promossa dall'ISPRA, in accordo con la Proloco di Isola del Giglio, le associazioni Autori Diari di Viaggio e Cristalli nella nebbia, di Ferrara, e La Miniera ONUS, di Cabernardi (AN), si è svolta una tre giorni comprensiva di una rassegna/concorso per disegnatori finalizzata a raccontare con immagini e parole la miniera del Giglio, del concerto del Coro dei Minatori di Santa Fiora, della mostra fotografica dedicata alla Miniera del Franco e della conferenza finale sul tema del patrimonio geominerario con interventi di esperti del settore.</p> <p>Ma anche la geologia dell'Isola d'Elba è ricchissima e varia e ben si presta a diventare palcoscenico di Festival scientifici come la "Settimana del Pianeta Terra", che si è svolto dal 3 al 10 ottobre in tutta Italia. L'evento, nato nel 2012, è diventato il principale appuntamento con le Geoscienze raccogliendo e promuovendo "Geoeventi", che animano diverse località sparse su tutto il territorio nazionale. Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano racchiude una grande diversità geologica e geomorfologica, è quindi un "aula didattica" a cielo aperto per le Geoscienze. Per questo motivo da alcuni anni aderisce a questo importante evento educativo e nel 2021 ha inserito nel programma autunnale del Walking Festival 2021 tre eventi all'Isola d'Elba gratuiti dedicati alle geoscienze, organizzati a Campo nell'Elba, Capoliveri e Lacona. La settimana del Pianeta Terra è una manifestazione particolarmente vicina agli obiettivi del Programma MAB UNESCO nel cui ambito le Isole di Toscana sono state riconosciute Riserva della Biosfera e di grande interesse perché intende far appassionare i giovani alle Geoscienze e vuole trasmettere l'entusiasmo per la ricerca e la scoperta scientifica quali strumenti per migliorare la qualità della vita investendo su ambiente, energia, clima, alimentazione, salute, risorse e riduzione dei rischi naturali.</p>

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE - Ufficio Ragioneria e Personale

Obiettivi operativi 2021

<p>Ob. 2.1.1. - Adeguare le procedure e gli strumenti tecnologici finalizzati all'erogazione dei servizi in modalità digitale, anche con il supporto di percorsi formativi necessari per accrescere le competenze digitali del personale</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>percentuale dei servizi a pagamento tramite PagoPA</p> <p>grado di copertura delle attività formative del personale</p> <p><i>Target:</i></p> <p>50%</p> <p>50% del personale formato</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Sono state consolidate e messe a regime le modalità con le quali gli uffici possono elaborare tutti i dati relativi alle procedure di gara, alle istanze di nulla osta ed alle autorizzazioni che devono essere poi inseriti nei repertori di sintesi per pubblicazioni nell'area della trasparenza e per rendicontazioni periodiche (anche ai fini della predisposizione dei documenti riepilogativi richiesti da MiTE, Corte dei Conti, ecc.).</p> <p>Allo stato attuale il 100% dei servizi a pagamento erogati dall'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano può essere pagato con il sistema Pago PA e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sanzioni amministrative; - pagamento fatture attive Parco Nazionale Arcipelago Toscano relative alla vendita di materiale promozionale; - rimborso spese materiali selecontrollori; - depositi cauzionali gare d'appalto; - pagamento fatture attive per pubblicazioni; - accreditamento guide ambientali ed escursionistiche trekking Pianosa; - autorizzazione sbarco auto a Pianosa; - autorizzazione accesso barche private a Montecristo; - contrassegno pesca sub/palamito Capraia; - autorizzazione riprese e servizi fotografici Pianosa, Giannutri, Montecristo e Gorgona; - abbonamento annuale boe diving center isole Arcipelago; - ticket immersioni boe diving center isole Arcipelago - servizi turistici isole Arcipelago (da parte dei soggetti che gestiscono servizi turistici e traghettamento - rimborso pubblicità legale <p>In termini formativi il personale ha seguito corsi di istruzioni tecniche per riuscire a utilizzare le procedure per erogazione dei servizi.</p>
<p>Ob. 2.2.1. - Predisporre e gestire la prima attuazione del "Piano Organizzativo del Lavoro Agile" (POLA)</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>grado di attuazione forme di organizzazione del lavoro agile (POLA)</p> <p><i>Target:</i></p> <p>70% del personale</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p>	<p>All'interno del Piano della Performance 2021 approvato con la deliberazione n. 7 del 29.01.2021 è stato predisposto e adottato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) ovvero la programmazione del lavoro agile e delle sue modalità di attuazione e sviluppo, redatto ai sensi dell'art. 263 comma 4-bis del DL. 34/2020 di modifica dell'art.14 della Legge 7 agosto 2015, n.124.</p> <p>Con il POLA l'Ente Parco ha inteso salvaguardare le legittime aspettative di chi utilizza le nuove modalità, in termini di formazione e crescita professionale, promuovendo percorsi formativi e informativi che non escludono i lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali. Con riferimento alle Linee Guida approvate con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9/12/2020 l'Ente Parco ha strutturato il POLA al fine di trarre i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere modalità di lavoro e stili manageriali orientati ad una maggiore autonomia e responsabilità delle persone e sviluppo di una cultura orientata ai risultati; • valorizzare le competenze delle persone e migliorare il loro benessere organizzativo, anche attraverso la facilitazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro; • consolidare la cultura della misurazione e della valutazione della performance; • promuovere l'inclusione lavorativa di persone in situazione di fragilità



- permanente o temporanea;
- promuovere e diffondere le tecnologie digitali;
 - razionalizzare le risorse strumentali.

Per effetto della più volte citata emergenza pandemica che ha comportato limitazioni e parziali/periodiche riduzioni delle funzioni organizzative e dell'attivazione del regime di smart working è stata proseguita l'implementazione di strumentazioni e piattaforme tali da garantire connessioni e collegamenti tra il personale e tra Ente e soggetti esterni.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE - Ufficio Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione

Obiettivi operativi 2021

Ob. 1.1.2. - Predisporre il Bilancio di Sostenibilità 2016-2020 e implementare gli strumenti di informazione e comunicazione (sito web, social network, newsletter, ecc.)

Indicatori:

n. output realizzati

n. consultazioni portale istituzionale

Target:

n. 4 output realizzati

incremento del 10%

TARGET RAGGIUNTO



Bilancio di Sostenibilità 2016 – 2020

In occasione dei 25 anni del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, nel Luglio 2021, è stato presentato il Bilancio di Sostenibilità 2017-2020, una pubblicazione disponibile sia in versione cartacea che digitale, che rendiconta l'operato dell'Ente nell'ambito della propria mission istituzionale e il suo impatto dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Il processo di rendicontazione, avviato già nel 2014, si è arricchito, con questa terza edizione, di elementi nuovi, volti da un lato ad approfondire e dettagliare le ricadute che il Parco Nazionale genera sul territorio, dall'altro a renderle più accessibili e fruibili da tutti gli stakeholder.

Tutti i contenuti del Bilancio sono declinati in uno specifico sito web: sostenibilita.islepark.it, dove la pubblicazione è disponibile per il download.

Il documento, che d'ora in avanti sarà realizzato con aggiornamento a cadenza annuale, si compone di 136 pagine ed è corredato da numerose fotografie dell'Arcipelago Toscano e da infografiche che semplificano la lettura e comprensione dei dati, raccolti su base quadriennale grazie al contributo di tutti i dipendenti dell'Ente. Per oltre la metà il Bilancio di Sostenibilità è dedicato ai progetti realizzati dal Parco in questi ultimi 4 anni. Si tratta di 33 schede-progetto realizzate nel quadriennio: dal recupero del Volterraio alla gestione dei progetti LIFE, dalla protezione della Foca monaca alla nidificazione del Falco pescatore. I progetti sono stati rendicontati mediante "schede" e raggruppati in modo coerente con i 3 ambiti di intervento del Parco: naturalistico-ambientale, sociale e culturale, economia e sviluppo sostenibile. Le "schede" presentano in breve i risultati raggiunti, i destinatari e i partner, ma anche le risorse impiegate e la loro provenienza. Completano le progettualità 16 interviste a stakeholder significativamente coinvolti che hanno raccontato il valore di quanto realizzato.

Aggiornamento ed implementazione del sito internet istituzionale e dei canali social network

Notevole lo sforzo profuso nel 2021 per integrare e mantenere aggiornato il sito web istituzionale del PNAT, quello della Riserva MAB UNESCO e i profili social associati.

Diverse le pagine aggiornate del sito PNAT con 84 nuovi contenuti, modifiche al menu e alla Home page da tre a otto bottoni (al 31.12.2021 102.051 utenti unici) e molte le sottopagine implementate con particolare riferimento alla fruizione della rete sentieristica, alla sottopagina dedicata al Bilancio di

	<p>Sostenibilità, alla Riserva della Biosfera MAB UNESCO (al 31.12.2021 7.541 utenti unici).</p> <p>Per quanto riguarda i profili social sono stati registrati i seguenti dati:</p> <table border="0"> <tr> <td>Facebook pagina PNAT</td> <td>al 31.12.2021</td> <td>14276 likes</td> </tr> <tr> <td>Facebook pagina Festival del Camminare</td> <td>al 31.12.2021</td> <td>2458 likes</td> </tr> <tr> <td>Twitter @isoletoscane</td> <td>al 31.12. 2021</td> <td>1524 followe</td> </tr> <tr> <td>Twitter @festivalcammina</td> <td>al 31.12. 2021</td> <td>782 follower</td> </tr> <tr> <td>Instagram @parcoarcipelagotoscano</td> <td>al 31.12.2021</td> <td>3259 follower</td> </tr> <tr> <td>Youtube</td> <td>al 31.12. 2021</td> <td>350 iscritti</td> </tr> </table> <p>In termini di comunicazione da segnalare anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il lancio di ben 74 comunicati stampa, di cui 68 come Parco Nazionale e 6 come Riserva della Biosfera MAB UNESCO - il supporto in termini di autorizzazioni e organizzazione logistica a produzioni video-fotografiche a testate importanti quali Arca di Noé Canale5 (Giannutri), Studio Aperto Canale5 (Giannutri), Uno Mattina RAI1 (Gorgona), Discovery Channel Asia (Pianosa e Volterraio), Linea Blu RAI1 (Capraia), Sapiens RAI3 (Capraia) - il supporto a progetti editoriali quali: Enjoy Elba e Arcipelago (oltre 20 articoli sulle isole toscane tradotti anche in inglese), Elbaper2 (con articoli su Giglio, Giannutri, Pianosa, Elba e Volterraio, tradotti anche in inglese), collana Parchi nazionali CAI – National Geographic – Repubblica con l’uscita dedicata al Parco Nazionale Arcipelago Toscano. 	Facebook pagina PNAT	al 31.12.2021	14276 likes	Facebook pagina Festival del Camminare	al 31.12.2021	2458 likes	Twitter @isoletoscane	al 31.12. 2021	1524 followe	Twitter @festivalcammina	al 31.12. 2021	782 follower	Instagram @parcoarcipelagotoscano	al 31.12.2021	3259 follower	Youtube	al 31.12. 2021	350 iscritti
Facebook pagina PNAT	al 31.12.2021	14276 likes																	
Facebook pagina Festival del Camminare	al 31.12.2021	2458 likes																	
Twitter @isoletoscane	al 31.12. 2021	1524 followe																	
Twitter @festivalcammina	al 31.12. 2021	782 follower																	
Instagram @parcoarcipelagotoscano	al 31.12.2021	3259 follower																	
Youtube	al 31.12. 2021	350 iscritti																	
<p>Ob. 2.1.2. - Implementare la mappatura dei procedimenti e dei processi amministrativi in coerenza con le azioni finalizzate alla transizione al digitale, alla trasparenza, all'anticorruzione e all'efficacia dell'azione gestionale dell'Ente</p> <p><i>Indicatori:</i></p> <p>n. processi mappati di cui la vigente Piano Anticorruzione</p> <p>n. di procedimenti amministrativi il cui termine è stato ridotto</p> <p><i>Target:</i></p> <p>almeno 6 mappature</p> <p>almeno 10% dei procedimenti censiti</p> <p>TARGET RAGGIUNTO</p> 	<p>Proseguendo il percorso avviato negli anni precedenti, sotto il coordinamento dell’OIV, nel corso del 2021 è proseguita l’analisi del funzionamento dell’Ente Parco attraverso la messa a punto del quadro di connessione che descrive le modalità operative che si intrecciano per affrontare le fasi di lavoro necessarie per il rilascio di autorizzazioni, nulla osta, per l’acquisizione del protocollo, per la rendicontazione della spesa, per la gestione degli inventari, per le fasi di istruttoria dei procedimenti, per il monitoraggio ante e post intervento, per le forme di collaborazione con le altre amministrazione in relazione a specifici settori di intervento. Di tutto si rende conto all’utenza attraverso la pubblicazione obbligatoria sotto il pulsante Amministrazione Trasparente del sito web del Parco.</p> <p>Sono altresì proseguite le attività relative alla gestione degli impegni e degli obblighi per garantire la trasparenza degli atti e delle azioni dell’Ente Parco. Grazie a supporti informativi collegati con i data base gestionali, si è proceduto alla tempestiva pubblicazione di tutte le informazioni obbligatorie da inserire sotto il pulsante Amministrazione Trasparente, in ottemperanza dei diversi obblighi discendenti dalla normativa relativa al CAD ed alla Trasparenza (cfr. delibere ANAC in tema di Trasparenza ed Anticorruzione). Tali informazioni hanno richiesto il consueto forte ed impegnativo lavoro a monte di elaborazione di dati per raggruppare le informazioni richieste. Il Direttore del Parco dell’Appennino Tosco Emiliano è il Responsabile della Trasparenza nell’ottica di collaborazione tra Enti. Si proceduto alla rendicontazione asseverata dall’OIV.</p> <p>Due i momenti (“giornate della trasparenza”) organizzati a fine anno per rendicontare gli stakeholder pubblici e privati rispetto alle attività svolte nel corso del 2021 e agli obiettivi da conseguire nel 2022.</p> <p>Durante il 2021 è stato rinnovato l’impegno – condiviso sulla base di un accordo convenzionale stipulato con i Parchi Nazionali delle Cinque Terre e dell’Appennino Tosco-Emiliano – per quanto concerne l’implementazione delle procedure necessarie per adempiere alle norme vigenti in materia. L’applicazione delle misure inserite nel Piano PTPC ha comportato il mantenimento della rete di sensori interni agli uffici che periodicamente assolvono compiti di monitoraggio per rendere oggettivo il dovuto sistema di controllo interno. Sono state svolte tutte le procedure random concertate</p>																		

<p>Ob. 2.2.2. - Revisionare il Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance in coerenza con le nuove modalità di svolgimento delle prestazioni in smart working (lavoro agile)</p> <p><i>Indicatori:</i> approvazione del SMVP entro il 30 settembre 2021</p> <p><i>Target:</i> rispetto del termine</p> <p>TARGET PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> 	<p>per la selezione degli atti da vagliare.</p> <p>L'obiettivo congiunto dei tre Parchi Nazionali (Arcipelago toscano, Cinque Terre e Appennino Tosco Emiliano) di redigere il nuovo Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance revisionato in coerenza con le modalità di svolgimento delle prestazioni in smart working (lavoro agile) e con le normative in materia di anticorruzione e trasparenza non è stato raggiunto in quanto non sono stati definiti entro la fine dell'annualità 2021 i criteri applicativi sulla base di specifico Decreto Ministeriale previsto dall'art. 6 del DL 8/2021. Gli uffici hanno comunque attivato le operazioni preliminari di adeguamento della documentazione esistente e allo stato attuale una bozza tecnica avanzata è pronta ad essere integrata e completata sulla base di quelle che saranno le indicazioni e le linee guida ministeriali.</p>
--	--

6.4.2. Attività straordinarie eseguite non incluse nel Piano della Performance 2021

Nel corso del 2021 sono state realizzate numerose altre azioni (ben **51**), non specificatamente inserite nel Piano della Performance, ma sicuramente e strettamente funzionali alle attività programmatiche e gestionali dell'Ente Parco. Tali azioni hanno comunque avuto una ricaduta positiva in termini di performance generale dell'Ente Parco, avendo conseguito diversi importanti risultati per quanto riguarda le politiche di tutela, di promozione e di valorizzazione delle risorse naturali e culturali del comprensorio dell'Arcipelago Toscano, ma hanno anche impegnato nella sostanza gli uffici, chiamati a sviluppare, oltre alle attività ordinarie, anche i seguenti progetti ed iniziative.

Si propone di tenere conto di questa importante mole di lavoro svolto che, si ribadisce, rappresenta un ulteriore elemento di valutazione dell'operato dello staff del PNAT avendo creato un valore aggiunto rispetto alle funzioni e alla mission istituzionale che deriva dall'applicazione della Legge 394/1991.

1. Nuovo allestimento della Casa del Parco di Marciana

Facendo seguito ad una progettazione precedentemente avviata, nel luglio 2021 il PNAT ha completato il rinnovo degli allestimenti della Casa del Parco di Marciana. La struttura – largamente rivisitata negli spazi espositivi ed oggetto di un intervento di efficientamento energetico e di riqualificazione degli impianti – è dedicata agli ambienti che caratterizzano il Parco Nazionale con particolare riferimento al settore occidentale dell'isola d'Elba e quindi ai paesaggi del granito, ai castagneti, al patrimonio culturale rappresentato dai "caprili". Con allestimenti multimediali e applicazioni interattive si espongono la genesi e l'evoluzione geologica dell'Arcipelago Toscano, si approfondiscono i temi legati ai cambiamenti climatici e alla tutela della geodiversità e della biodiversità terrestre e marina, preziosi tesori custoditi nelle isole di Toscana.

Le pannellature offrono un vero e proprio faccia a faccia con la biodiversità del territorio, proposta attraverso grandi immagini: la natura guarda negli occhi l'osservatore e quasi lo sovrasta. Si può fare un tuffo nelle profondità del mare e nella biodiversità marina, avvistare pinne e code dei cetacei del Santuario per i Mammiferi Marini, viaggiare a ritroso nel tempo, per scoprire l'Elba contadina, o nel tempo geologico, per capire come siano emerse, dal mare, le sette isole dell'Arcipelago. La struttura ospita laboratori didattici e spazi per attività di animazione locale. Da qui partono anche visite guidate lungo i sentieri della zona circostante e visite nel centro storico di Marciana.

2. Nuovo allestimento della Casa del Parco di Rio nell'Elba

Sempre nel luglio 2021 il PNAT ha rinnovato completamente l'allestimento della Casa del Parco collocata a Rio nell'Elba, nel versante orientale dell'isola, comprensorio da sempre vocato all'attività mineraria. Nella struttura



rinnovata sono rappresentate alcune delle più interessanti eccellenze di questa porzione del territorio elbano. Con l'ausilio di applicazioni interattive ed esperienze in realtà virtuale si entra in contatto con lo straordinario patrimonio geologico e mineralogico del comprensorio; interessanti gli spazi dedicati alle tradizioni agro-alimentari locali e all'affascinante Orto dei Semplici Elbano, presso l'antico Eremo di Santa Caterina. All'interno della Casa del Parco vengono organizzate conferenze, attività didattiche e laboratori per adulti e bambini. Da qui partono anche escursioni guidate lungo i sentieri della zona circostante e visite nel centro storico di Rio nell'Elba.

3. Nuovo allestimento della mostra dedicata a Giorgio Roster all'interno di Forte Inglese a Portoferraio

Nata dalla collaborazione fra Parco Nazionale e Comune di Portoferraio, è stata allestita nel luglio 2021, nei locali di Forte Inglese a Portoferraio, la mostra dedicata a Giorgio Roster, scienziato fiorentino che frequentò assiduamente l'Elba a partire dal 1875. Medico igienista, si dedicò con passione e alla mineralogia elbana, alla botanica e alla fotografia. La mostra "L'Elba di Giorgio Roster. La trasformazione del paesaggio tra Otto e Novecento negli scatti dello scienziato fotografo" raccoglie centinaia di fotografie dell'Elba di oltre un secolo fa e consente un viaggio fra le sue eccellenze storiche, naturalistiche e geologiche, grazie alle immagini, agli oggetti appartenuti allo studioso e ai video sui personaggi del suo entourage. La presenza di un touch screen consente di accedere a parte della vasta collezione Roster presente nella biblioteca digitale del Museo Galileo, del Sistema Museale di Ateneo Università degli Studi di Firenze e della Biblioteca comunale Foresiana di Portoferraio. La mostra – allestita con fondi dell'Ente Parco – è fruibile nei giorni e negli orari di apertura del monumento.

4. Progetto per la ricerca e l'osservazione astronomica in collaborazione con gli Astofili Elbani a Forte Inglese

Grazie ad una sinergia fra il Parco Nazionale - che ha sostenuto e in parte finanziato il progetto - e il Comune di Portoferraio, che ha voluto ospitare il dispositivo, l'Associazione Astrofili Elbani ha installato presso Forte Inglese il primo strumento di ricerca astronomica all'Elba. La camera PRISMA, parte di una vasta rete di camere all-sky distribuite in tutta Italia, ha lo scopo di registrare il passaggio di tutte le meteore più brillanti, note anche come stelle cadenti: i meteoriti, infatti, sono le rocce più antiche del Sistema Solare e possono restituirci informazioni su che cosa è successo quando si sono formati il Sole e i pianeti, tra cui la Terra. Le immagini in diretta riprese dalla camera PRISMA del Forte Inglese saranno liberamente consultabili on-line.

5. Apertura al pubblico del Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche di Pianosa

Nel corso del 2021 è stato aperto al pubblico e sono state avviate le visite del Museo delle Scienze Geologiche e Archeologiche di Pianosa. Per la prima volta campioni di rocce, fossili e reperti archeologici, i veri tesori di Pianosa, vengono mostrati laddove sono stati rinvenuti, grazie ad un'esposizione permanente sull'isola. La mostra svela la storia di Pianosa a partire dalle rocce più antiche risalenti a circa 19 milioni di anni fa fino ai depositi dell'ultimo periodo glaciale, e ripercorre le tracce dell'uomo dal Paleolitico Superiore fino all'età romana e al Medioevo. L'abbondante presenza di fossili e la presenza dei primi abitanti sono strettamente legati all'evoluzione geologica e paleogeografica della "non isola" per arrivare all'isola che conosciamo oggi. La storia di questo prezioso e affascinante fazzoletto di terra è narrata tramite pannelli esplicativi, video e laboratori didattico/divulgativi. Sempre nel corso del 2021 sono state avviate le procedure e la progettazione necessarie per la realizzazione di una scala ad uso antincendio che consentirà di fruire in termini più funzionali l'edificio denominato ex Direzione che ospita sia il Museo in questione, sia alcuni alloggi ad uso del Comune di Campo nell'Elba (personale che opera presso l'albergo e il ristorante di Pianosa).

6. Gestione delle visite del complesso catacombale di Pianosa

A seguito della convenzione stipulata tra l'Ente Parco e la Pontificia Commissione di Archeologia Sacra e completati alcuni lavori di messa a norma della struttura, nel 2021 l'Ente Parco ha avviato la gestione del complesso catacombale. Il sito archeologico paleocristiano, che comprende circa 700 sepolture scavate nella pietra, è ubicato nel settore orientale dell'isola e all'interno del paese di Pianosa. Il cimitero presenta tutte le caratteristiche morfologiche e monumentali che connotano le altre catacombe scavate, nel corso della Tarda Antichità, nei vari centri dell'Italia peninsulare e insulare, conferendo peraltro alla Toscana il ruolo di regione più settentrionale in cui sono stati riconosciuti monumenti funerari con caratteristiche di questo tipo. La cataomba, la cui realizzazione deve essere genericamente riferita alla seconda metà del III secolo d.C. con un utilizzo protratto almeno fino al V secolo. Le visite sono state condotte attraverso il personale di Info Park all'uopo formato.

7. Apertura al pubblico della mostra archeologica dedicata alla Venere Dussol a Capraia

Il 23 luglio i festeggiamenti itineranti del 25esimo anniversario del PNAT hanno registrato, nell'Isola di Capraia, l'apertura al pubblico della mostra archeologica con l'esposizione della Venere Dussol. La scultura restaurata e



posizionata in una stanza dedicata all'interno della Chiesa di S. Antonio – nella struttura che nel 2020 aveva visto l'allestimento della mostra archeologica dedicata al Guerriero – è stata esposta grazie al prestito dei reperti di proprietà di Gianna Paola Mojoli, Maria Cristina e Franco Dussol. Il progetto architettonico è stato realizzato dall'Arch Franco Maffei e l'allestimento è frutto della collaborazione tra il l'Ente Parco, la Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno, il Comune di Capraia Isola, la Regione Toscana, la Fondazione Livorno e l'Associazione Amici di S. Antonio. La statua della Venere – ritrovata ai primi anni del '900 nella piana del Porto, dietro alla Chiesa di Santa Maria Assunta – è stata esposta fino al 2 novembre 2021.

8. Progettazione Centro di Interpretazione dedicato al Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos

A seguito delle procedure attivate nel precedente esercizio, nei primi mesi del 2021 si è concluso l'iter per l'individuazione del progetto vincitore per il Centro di Interpretazione del Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini a Portoferraio che sarà allestito nell'edificio storico delle ex Galeazze. A maggio l'Ente Parco e il Comune di Portoferraio hanno svelato il progetto vincitore del concorso internazionale – scelto tra trentanove candidature presentate – che ha premiato il team guidato dallo studio romano CHVL architetti associati, guidato da Christian Rocchi e Valeria Caramagno, affiancati da una squadra multidisciplinare composto da Cameranebbia con Federica Grigoletto (esperti in comunicazione multimediale interattiva), Roberto Furlanetto di Artech (ingegneria strutture), Stefano D'Ambrosio di Eideo (ingegneria impianti) e Simona Caruso (informatore scientifico della natura in ambiente marino) e Chiara Intreccialagli. Il progetto è caratterizzato da una rampa definita come percorso emozionale tra i cetacei. Tra le navate della struttura tardo-cinquecentesca farà bella mostra la ricostruzione di una balenottera azzurra, affiancata dall'esposizione di modelli di altri cetacei (orca, delfini, stenelle, ecc.) e un racconto multimediale della biodiversità del Mediterraneo. La rampa centrale, scenografica, avrà la funzione di generare un percorso emozionale che si svolge tra i modelli di cetacei, permettendone una visione ravvicinata. Il progetto dell'allestimento del Santuario segue infatti un duplice binario, quello permanente con il percorso architettonico che supporta i modelli degli esemplari preservati dal Santuario, e quello multimediale che prevede la realizzazione di alcune installazioni interattive, ad alto impatto emozionale, strettamente connesse tra loro per quanto riguarda la declinazione dei temi affrontati a livello di contenuti. L'allestimento multimediale è progettato in maniera modulare, dinamica, aggiornabile e trasferibile agilmente nella rete del Santuario: l'installazione interattiva sarà realizzata per veicolare un approccio emozionale attraverso soluzioni tecnologiche spettacolari, sempre aggiornabile e rinnovabile. Il sogno di questo progetto, insieme alla valorizzazione architettonica dell'edificio, è innescare un'esperienza unica per il visitatore che possa suscitare un'accresciuta consapevolezza, interesse e rispetto per il mare e la meraviglia del suo ecosistema. Completano il programma funzionale: una caffetteria, un'area ristoro e una sala polifunzionale per incontri, seminari, laboratori ed eventi.

Nei mesi successivi l'Ufficio Tecnico ha messo a punto la documentazione e le procedure per i conseguenti incarichi relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva della struttura museale che si prevede di inaugurare nel 2023.

9. Progetto del nuovo centro servizi del Parco Nazionale Arcipelago Toscano nell'Isola di Giannutri

Nel corso del 2021 è stato completato e presentato al pubblico (in data 6 maggio) il progetto per la creazione di un centro servizi a Giannutri e la contestuale riqualificazione della attuale area degradata posta al centro dell'isola.

Il progetto, condiviso con il Comune di Isola del Giglio che ha concesso l'area, prevede la realizzazione di strutture ad uso pubblico sull'Isola di Giannutri, realizzate con l'obiettivo del minimo impatto ambientale, impiegando materiali e tecnologie sostenibili come strutture in legno e componenti naturali. Il percorso di progettazione è stato condiviso, oltre che con il Comune del Giglio, anche con la Soprintendenza di Siena e proprio grazie al confronto ed alla condivisione tra i vari Enti, sono stati recepiti importanti contributi, tanto che lo stesso progetto ha avuto continui miglioramenti pur mantenendo i suoi tratti caratteristici. Le strutture ospiteranno: spazi operativi e di supporto all'attività del Parco Nazionale rivolti ad ospitare le funzioni svolte sull'isola e il supporto all'attività naturalistica e turistica; spazi operativi e di supporto all'attività dei Carabinieri Forestali; spazi dedicati a fornire appoggio e alloggio al personale delle Forze dell'Ordine o altri enti e servizi collegati all'attività del Parco (personale, guide, ricercatori); spazi destinati al Comune del Giglio di supporto al personale presente sull'isola. L'importante intervento rappresenta l'opportunità non solo di dotare l'isola di Giannutri di una struttura in grado di soddisfare le esigenze connesse con le attività di tutela e presidio, ma è anche l'occasione di rappresentare in forma costruita un messaggio che fa esplicito riferimento ai valori della sostenibilità e della compatibilità con l'ambiente naturale, L'edificio, rimanendo semplice nell'impianto e nelle dimensioni acquisisce un ruolo rappresentativo e significativo dell'attività e dell'impegno del Parco Nazionale nei confronti del proprio territorio e potrà diventare catalizzatore operativo e comunicativo di queste attività e concorrere alla riconoscibilità e alla partecipazione della comunità e dei visitatori alle attività congiunte per il rispetto e la tutela dell'Isola di Giannutri.



Le strutture verranno realizzate all'interno del programma di recupero e riqualificazione di un'area posta al centro dell'isola, lungo la strada che collega Cala Spalmatoio a Cala Maestra, in prossimità della piazzola dell'elisoccorso e limitrofa all'edificio realizzato lo scorso anno, sempre dal Parco Nazionale, che ha visto la creazione dei bagni pubblici. Completato l'iter autorizzativo e tenuto conto delle numerose difficoltà legate alla precarietà dei collegamenti, soprattutto nei mesi invernali, si stima che i lavori – per un ammontare complessivo di oltre un milione di euro - verranno avviati entro il 2022 con le fasi di demolizione e rimozione dei fabbricati fatiscenti, seguiti dalla realizzazione delle nuove strutture.

10. Gestione e fruizione dell'Orto dei Semplici Elbano a Rio nell'Elba

Anche nel 2021 sono state garantite le attività di manutenzione della struttura gestita sulla base di una convenzione specifica con l'Associazione Amici dell'Eremo di Santa Caterina. L'orto è stato rinnovato in alcuni spazi espositivi e in alcuni pannelli esplicativi, oltre che nella messa in opera di una nuova cartellinatura delle essenze rappresentate, realizzata con la collaborazione dell'Università di Pisa che è responsabile anche dello specifico coordinamento scientifico dell'orto botanico.

11. Ristrutturazione edificio denominato Casa dell'Agronomo a Pianosa

Nel 2021 si sono completati gli interventi di restauro e riqualificazione dell'edificio denominato "Casa dell'Agronomo" a Pianosa. A seguire sono state avviate le procedure finalizzate a predisporre gli allestimenti e gli arredi interni di quello che diventerà l'Eco – Museo dell'Agricoltura dell'Isola di Pianosa che l'Ente Parco conta di inaugurare nel 2022.

12. Progettazione relativa alla realizzazione di bagni/servizi igienici ad uso pubblico nell'Isola di Pianosa

Con deliberazione n. 4 del 29.01.2021 il Comune di Campo nell'Elba ha affidato all'Ente Parco in comodato d'uso gratuito per cinque anni alcuni locali da destinare a bagni di uso pubblico, al fine di permettere una migliore e sostenibile fruizione turistica dell'isola di Pianosa. La progettazione degli interventi condotta dall'Ente Parco, in accordo con il Comune di Campo nell'Elba, è stata avviata nel corso del 2021 e finalizzata alla realizzazione dei lavori di trasformazione di una porzione di immobile adiacente ai bagni del ristorante, per la creazione di servizi igienici così suddivisi: bagno donne, bagno uomini e bagno per portatori di handicap direttamente accessibile dall'esterno. Le opere necessarie per la ristrutturazione dei locali saranno finanziate al 50% dal Comune di Campo nell'Elba e dall'Ente Parco utilizzando le risorse ricavate dai ticket di accesso all'Isola di Pianosa. Comune ed Ente Parco hanno concordato di suddividere con la medesima modalità e percentuale del 50% anche le spese di pulizia e di piccola manutenzione ordinaria dei locali, la cui gestione resta in carico all'Ente Parco. I servizi igienici pubblici saranno operativi a partire dall'estate 2022.

13. Lavori per realizzazione magazzino ad uso del PNAT in loc. Albereto a Portoferraio

Con provvedimento del Direttore n. 1219 del 30.11.2021 il PNAT ha aggiudicato i lavori di ristrutturazione dell'edificio – ottenuto in concessione dall'Agenzia del Demanio - da adibire a magazzino dell'Ente Parco, in Loc. Albereto nel Comune di Portoferraio. Si prevede che i lavori siano completati nel corso del 2022.

14. Attività didattiche e divulgative in collaborazione con Legambiente Arcipelago Toscano

Di grande rilevanza l'accordo triennale stipulato con Legambiente Arcipelago Toscano (deliberazione del CD n. 15 del 31.03.2021) nell'ambito delle attività didattiche e divulgative.

In considerazione del fatto che nel corso del 2020 l'Ente Parco ha completato gli interventi di riqualificazione di un preesistente edificio in località Mola (Comune di Capoliveri) all'interno della zona umida più importante dell'isola d'Elba, destinandolo a struttura didattica e divulgativa (Aula VerdeBlu) che è stata oggetto di una partecipata festa di inaugurazione il 23 agosto 2021 - alla presenza del Presidente di Legambiente nazionale Stefano Ciafani e del responsabile nazionale Parchi e Biodiversità di Legambiente Antonio Nicoletti - e la cui gestione è stata affidata a Legambiente Circolo Arcipelago Toscano ed all'Associazione "Diversamente Marinai", nel 2021 (con la citata deliberazione n. 15) è stata formalizzata una specifica collaborazione tra l'Ente Parco e Legambiente Circolo Arcipelago Toscano APS nell'ambito della quale Legambiente si è impegnata a garantire l'attuazione di azioni ed iniziative nel territorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano con particolare riferimento a:

- presidio, gestione e realizzazione attività didattiche e divulgative presso la struttura denominata Aula VerdeBlu presso la zona umida in località Mola
- gestione e valorizzazione del Santuario delle Farfalle al Monte Perone
- monitoraggio della presenza di Caretta caretta nelle spiagge dell'Isola d'Elba.

Presso l'Aula VerdeBlu di Mola Legambiente ha garantito il presidio ed una periodica manutenzione ordinaria,



compreso anche un monitoraggio della fauna locale e una particolare cura degli ambienti quali le vasche degli anfibi, le aiuole delle aromatiche e altri ambienti. Legambiente si è impegnata ad organizzare attività e iniziative di divulgazione, sensibilizzazione e conoscenza scientifica, valorizzando anche la funzione aggregativa del luogo attraverso l'attuazione di attività di educazione ambientale, rivolte a bambini e ragazzi, ma anche a famiglie e adulti, feste ed eventi pubblici divulgativi e di sensibilizzazione finalizzati alla conoscenza dell'area e alla scoperta della biodiversità locale, rivolti alla cittadinanza e ai turisti e molte altre iniziative.

Relativamente al Santuario delle Farfalle al Monte Perone Legambiente ha realizzato attività di controllo e manutenzione compresa la messa in opera ed il ripristino dei cartelli realizzati dall'Università di Firenze e della cartellonistica stradale realizzata dall'Ente Parco, l'organizzazione annuale della Festa delle Farfalle con escursione guidata e di altre attività divulgative e ludiche in occasione della campagna di Legambiente "Voler bene all'Italia", l'organizzazione di escursioni nel Santuario delle Farfalle concordate con l'Ente Parco e inserite nel calendario/programma delle attività annuali, la diffusione del materiale informativo prodotto dall'Ente Parco e delle pubblicazioni scientifiche relative al Santuario delle Farfalle, nonché la redazione di comunicati e supporto all'organizzazione degli eventi, in stretta sinergia con l'Ente Parco.

Per quanto concerne, infine, il progetto Tartarughe marine, Legambiente, in continuità e in coerenza con il progetto Elistar e con quanto realizzato negli anni precedenti, ha condotto una serie di attività per la protezione e salvaguardia delle tartarughe marine Caretta caretta all'Isola dell'Elba ed in particolare: ha organizzato una campagna informativa con distribuzione di opuscoli sulla nidificazione delle tartarughe marine; ha garantito il mantenimento e l'eventuale sostituzione dei cartelli informativi installati in circa 60 spiagge dell'Isola d'Elba, la gestione dell'ufficio stampa del progetto con pubblicazioni su media cartacei, televisivi e online, implementazione e aggiornamento della pagina e del gruppo Facebook; ha realizzato il monitoraggio estivo, con l'ausilio di volontari appositamente formati, delle principali spiagge sabbiose dell'isola alla ricerca di tracce di risalita ed eventuali nidificazioni di tartarughe marine; ha proposto e realizzato laboratori didattici per bambini presso gli stabilimenti balneari.

15. Attività didattiche l'Associazione Ambientalista Marevivo

Benché ancora condizionate dalle limitazioni dovute all'emergenza pandemica da COVID-19, nel corso del 2022 sono state comunque realizzate diverse attività didattiche in collaborazione l'associazione MareVivo nell'ambito del progetto "Delfini guardiani dell'isola" (valido per le annualità 2019-2021). L'associazione ha svolto un positivo lavoro con le scolaresche impegnate sul territorio elbano che ha visto la produzione e la divulgazione di materiali didattici in linea con i temi della conoscenza degli equilibri ambientali, della conservazione della biodiversità e della salvaguardia delle peculiarità territoriali con particolare riferimento alla tutela delle risorse marine e dei cetacei

Attraverso questo progetto, i ragazzi coinvolti hanno acquisito una maggiore consapevolezza nei confronti del proprio territorio e più in generale nei confronti del mare, evitando comportamenti dannosi per l'ambiente e impegnandosi per conservare le proprie radici e i valori della propria comunità.

16. Accordo con il Club Alpino Italiano per la promozione della rete sentieristica del PNAT

Nel giugno 2021 – a seguito di quanto stabilito con deliberazione n. 38 del 30.06.2021 – il PNAT ha siglato con il Club Alpino Italiano (struttura nazionale) uno specifico protocollo di collaborazione, con durata fino al 2024, allo scopo di condividere la progettazione, la manutenzione e la promozione della rete escursionistica del Parco Nazionale. Successivamente, con deliberazione n. 61 del 29.11.2021, il PNAT ha rinnovato anche l'accordo triennale regionale con il CAI Toscana che sancisce come obiettivi comuni la valorizzazione della sentieristica correlata alla promozione di un turismo responsabile ed eco-compatibile. Il CAI Toscana, operando tramite la Sezione di Livorno e la Sottosezione Isola d'Elba, collabora da diversi anni proficuamente in sinergia con l'Ente Parco per gli interventi di monitoraggio e di coordinamento tecnico sulla segnaletica dei sentieri escursionistici presenti nell'area protetta, nonché per l'esecuzione di attività di supporto volte alla migliore fruizione dei percorsi di trekking. Tali accordi, siglati a livello nazionale e locale, consentono di proseguire le azioni già avviate da tempo. In questo contesto si inseriscono anche alcuni interventi attuati per rendere sempre più sicura la percorribilità di alcuni sentieri dell'Isola d'Elba ed in particolare il sentiero 248, conosciuto come sentiero dei rosmarini, vicino alla spiaggia di Fonza a Marina di Campo, ove esiste una parete di roccia particolarmente impegnativa e molto frequentata dagli escursionisti ed il sentiero 205, sul monte Castello a Porto Azzurro, un sentiero per Escursionisti Esperti in cui è stato ripristinato il cavo che era stato rubato alcune settimane prima.

17. Eventi organizzati in occasione del venticinquesimo anniversario dell'istituzione del PNAT

Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato istituito con il DPR 22 luglio 1996, con un decreto a firma dell'allora Ministro Edo Ronchi che riunisce sette isole sotto un unico Parco. La prima bozza di perimetrazione fu redatta nel 21



luglio del 1989, in clima di dissenso sociale ed istituzionale contro la nascita del Parco. Dal compromesso tra il prezioso dibattito scientifico sulla necessaria conservazione della biodiversità e le contestazioni delle popolazioni locali nacque 25 anni fa l'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano. In occasione del venticinquennale l'Ente Parco ha programmato una serie di eventi per rendere conto dei progetti e delle azioni realizzate. Gli eventi si sono svolti nelle giornate del 21, 22 e 23 luglio sulle tre isole principali dell'Arcipelago Toscano (Elba, Giglio, Capraia) approfittando anche del vettore che nella stagione estiva accorcia le distanze per raggiungerle. Diversi gli incontri con le amministrazioni e le comunità locali, arricchite dalle presentazioni di progetti ed attività che sono illustrate anche nel presente documento, in specifici paragrafi (nuovi allestimenti delle Case del Parco a Marciana e a Rio, mostra Roster al Forte Inglese, nuovo InfoPoint a Giglio Porto, mostra archeologica della Venere di Capraia).

18. Attività per la gestione, la promozione e la valorizzazione della Riserva della Biosfera MAB UNESCO

Il 2021 è stato un anno molto importante e costruttivo per la Riserva della Biosfera Isole di Toscana MAB UNESCO, che ha realizzato alcuni passaggi fondamentali per la sua strutturazione e per la riconoscibilità sul territorio.

L'insediamento del Comitato di Gestione

Dal punto di vista della *governance*, il 27 ottobre 2021 si è insediato il Comitato di Gestione della Riserva della Biosfera, composto dai rappresentanti dei principali portatori di interesse del territorio: coordinato dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano, l'organismo avrà la funzione di prendere le decisioni, definendo e garantendo l'attuazione del Piano d'Azione.

Il Piano d'Azione

Il Piano d'Azione è il documento attraverso il quale una Riserva della Biosfera definisce quali progetti perseguire per concretizzare lo sviluppo sostenibile del proprio territorio e comunità di riferimento, contestualizzando così a livello locale gli obiettivi globali del Programma MAB UNESCO. La raccolta dei 102 progetti contenuti nel Piano d'Azione è infatti avvenuta sia valorizzando quelli già presenti nel Piano d'Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS), realizzato dal Parco Nazionale Arcipelago Toscano tra il 2020 e il 2021, sia raccogliendo ulteriori progettualità proposte dall'Ente e dagli stakeholder territoriali.

Il Piano Triennale della Comunicazione

In occasione del primo incontro del Comitato di Gestione, avvenuto per l'appunto il 27 ottobre, è stato approvato, oltre al suddetto Piano d'Azione, il Piano Triennale della Comunicazione della Riserva della Biosfera.

Dal punto di vista della comunicazione, il 2021 è stato un anno decisivo per lo sviluppo degli strumenti della Riserva della Biosfera Isole di Toscana, sia online che offline. Oltre al sito web, in coerenza con gli obiettivi fissati dal Piano, sono stati infatti realizzati diversi strumenti in formato cartaceo, che sono disponibili anche in versione digitale nella sezione Materiali e Link.

- la brochure della Riserva della Biosfera Isole di Toscana
- il flyer della Riserva della Biosfera Isole di Toscana
- la Carta dei Valori della Riserva della Biosfera Isole di Toscana
- la cartografia della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

19. Attività per la promozione e la valorizzazione della Riserva della Biosfera MAB UNESCO

Gli Young Reporter: la comunità redazionale diffusa

Il 2021 è stato anche l'anno degli Young Reporter, il progetto di creazione di una comunità redazionale diffusa che ha coinvolto 16 giovani provenienti dal territorio della Riserva della Biosfera o ad esso legati, che per tutto l'anno hanno raccontato il loro personale rapporto con il territorio e le peculiarità che lo hanno reso Riserva della Biosfera, ispirandosi ai valori del Programma MAB UNESCO ed evidenziando le connessioni uomo-natura. I racconti dei giovani reporter, che hanno seguito un dedicato percorso formativo, sono diventati articoli, post e video che hanno animato il sito web naturalmente, ma anche i canali social: la pagina Facebook, il profilo Instagram, il canale YouTube, avviando anche un progetto newsletter.

La Giornata Mondiale UNESCO degli Insegnanti

La Riserva della Biosfera Isole di Toscana ha promosso anche importanti eventi nel corso del 2021, per diffondere i propri valori presso alcuni gruppi di stakeholder. Il 5 ottobre 2021, in occasione della Giornata Mondiale UNESCO degli Insegnanti, si è svolto un incontro formativo rivolto agli insegnanti del territorio e delle zone limitrofe riguardante le attività di educazione ambientale promosse dal Parco Nazionale. L'incontro si è caratterizzato per l'intervento del Presidente del Comitato Nazionale Tecnico Uomo e Biosfera, il prof. Pier Luigi Petrillo e il confronto con altre tre Riserve della Biosfera della Rete italiana: "Monviso", "Miramare e Costa di Trieste" e "Tepilora, Rio Posada e Montalbo".



20. Organizzazione del terzo Meeting Nazionale delle Riserve della Biosfera

Dal 4 al 6 novembre 2021 la Riserva della Biosfera Isole di Toscana è stata teatro del Terzo Meeting nazionale delle Riserve della Biosfera Italiane, che si è svolto a Portoferraio, Isola d'Elba, con il titolo "50 anni del Programma Uomo e Biosfera: le Riserve MAB italiane in rete per progettare e crescere". In questo importante Meeting è stato definito l'accordo per dare vita ad un'azione di coordinamento e networking delle Riserve della Biosfera italiane: una esigenza emersa in diverse occasioni di confronto precedenti, che allinea l'Italia a quanto già avviene nelle principali nazioni europee.

Nell'ambito della Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera MAB UNESCO, le "Isole di Toscana" fanno anche parte di alcuni network tematici: in particolare, il Network delle Riserve della Biosfera Isole e Coste, per il quale ha contribuito con la testimonianza del progetto Young reporter, diffuso attraverso la newsletter del network di agosto 2021.

21. Implementazione Carta Europea del Turismo Sostenibile CETS - Fase I

Il 2021 sarà ricordato come una delle annate più importanti per l'implementazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile nel comprensorio del Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Pur in un periodo di grandi difficoltà imposte dall'emergenza pandemica il PNAT ha moltiplicato i propri sforzi nella direzione della valorizzazione e della promozione del proprio territorio, sulla base di un serrato e costruttivo confronto con gli stakeholder locali (all'Elba, al Giglio e a Capraia).

Nel percorso partecipativo avviato per il rinnovo della certificazione della Fase I della CETS, le isole dell'Arcipelago Toscano hanno scelto quale sarà la strategia per lo sviluppo sostenibile dei prossimi cinque anni indicando quattro obiettivi prioritari: tutela e monitoraggio delle risorse del territorio, riduzione dell'impronta ambientale, crescita della comunità locale con particolare attenzione per l'imprenditorialità giovanile, definizione di una offerta turistica sostenibile e stagionalizzata. Un lungo e articolato lavoro di condivisione e partecipazione, mai attuato prima su questo territorio, iniziato con il primo quinquennio 2016-2020 e rinnovato per ulteriori cinque anni nel forum finale concluso nel marzo 2021. Ente Parco, imprese private, amministrazioni locali, associazioni e consorzi si sono confrontati in numerosi tavoli di lavoro (14 gli appuntamenti organizzati in presenza o in remoto nelle tre isole Elba, Giglio e Capraia) e hanno scelto azioni virtuose in coerenza con i principi della Carta Europea del Turismo Sostenibile. Il Piano delle Azioni 2021-2025 approvato all'unanimità nel Forum del 25 marzo 2021 è stato il frutto della collaborazione tra l'Ente Parco e 88 diversi soggetti locali che hanno individuato un proprio impegno concreto. Sommando le azioni programmate è stato stimato che il valore economico messo in campo da tutti gli attori pubblici e privati ammonta a circa 8 milioni di euro che andranno a beneficio dello sviluppo sostenibile delle isole toscane.

Insieme all'Ente Parco hanno deciso di impegnarsi in questa nuova sfida 7 Enti Locali (Regione Toscana, in collaborazione con ANCI Toscana, ed i Comuni di Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Portoferraio, Rio e Isola del Giglio), 2 Enti di formazione, 61 imprese private e 18 associazioni. Complessivamente le azioni presentate sono 73: 18 curate direttamente dall'Ente Parco, 9 da Enti Pubblici, 2 da Istituti Scolastici, 17 da Associazioni e 27 da imprese private. Numerosi impegni che spaziano dalle attività di tutela del territorio e sensibilizzazione (giornate di pulizia, citizen science) all'impegno delle strutture private e degli Enti Pubblici per ridurre la propria impronta ambientale (collegamenti sostenibili, riduzione delle plastiche, sprechi alimentari. Non mancano eventi ed azioni che vogliono raccontare l'Arcipelago Toscano durante tutto l'anno, coinvolgendo la comunità locale nel far vivere al turista delle esperienze uniche: dalle attività promozionali legate all'Arcipelago sostenibile, ai percorsi tematici legati alle unicità del territorio (farfalle, endemismi, geologia, storia mineraria, astro-turismo) e ai prodotti tipici (apicoltura, enogastronomia), passando per il recupero e la valorizzazione di monumenti e attrattive archeo-culturali sul territorio, sempre con una particolare attenzione all'accessibilità e alla sicurezza. È stato proprio il Forum finale di marzo a sancire la nuova strategia per lo sviluppo del turismo sostenibile, già condivisa durante i Tavoli di Lavoro, e il Piano delle Azioni 2021-2025. Si è trattato di un momento che ha segnato la conclusione del percorso di rivalidazione CETS, con la sottoscrizione dell'impegno di ciascun aderente e la raccomandazione dell'invio del nuovo Piano ad Europarc Federation. Nel mese di settembre (20-21-22) si è tenuta la verifica sul campo e presso la sede del PNAT all'Enfola da parte del validatore esperto inviato da Europarc Federation con iter che si è completato con il rinvio della decisione finale ai primi mesi del 2022.

22. Implementazione Carta Europea del Turismo Sostenibile CETS - Fase II

Ad integrazione di questo importante percorso partecipato l'Ente Parco, su sollecitazione degli operatori della ricettività, ha raddoppiato il proprio impegno attivando fin da subito anche il Sistema di Adesione Locale per la CETS-Fase II. Si è trattato di un obiettivo ambizioso, finalizzato a creare una rete di strutture ricettive sostenibili dell'Arcipelago Toscano che entrano in una sinergia ancora più attiva con l'Area Protetta, definendo uno specifico



accordo ed un Programma di Azioni personalizzato per migliorare la qualità della propria offerta, ridurre il proprio impatto sull'ambiente e ampliare la propria collaborazione con la comunità locale.

Dal 3 all'11 maggio 2021 si sono tenuti gli incontri presso le strutture alberghiere (in totale n. 32) all'Elba (n. 29) e al Giglio (n. 3) per il primo sopralluogo del personale dell'Ufficio Promozione e dei consulenti di Agenda21 allo scopo di guidare ed accompagnare gli operatori economici nella compilazione del disciplinare e del Piano di miglioramento per l'adesione a CETS Fase II. Nei successivi mesi autunnali (settembre ed ottobre) e invernali (dicembre) si sono registrate le visite in azienda degli esperti inviati da Federparchi.

Il percorso di certificazione della Fase II si è poi concluso all'inizio del 2022 e se ne darà conto del Rendiconto 2022.

23. Implementazione Carta Europea del Turismo Sostenibile CETS - Fase III

Per quanto concerne, infine la certificazione della Fase III, il PNAT ha iniziato a preparare il percorso che intende coinvolgere le agenzie di viaggio che operano nel contesto del comprensorio dell'Arcipelago Toscano partecipando ad un ciclo di n. 2 webinar formativi organizzati (nelle date del 26 gennaio e del 16 febbraio 2021) da Federparchi ai quali sono stati invitati non solo i funzionari responsabili della CETS, ma anche una Guida Parco, un Tour Operator locale ed una struttura ricettiva.

24. Attività di ricerca e di catalogazione del patrimonio dei muri a secco dell'Arcipelago Toscano

Con riferimento ad uno specifico finanziamento erogato dal Ministero della Transizione Ecologica, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 5 del 29.01.2021 l'Ente Parco ha avviato uno studio di dettaglio del patrimonio di murature a secco presenti nell'Arcipelago Toscano finalizzato a ricostruire il ruolo e la distribuzione del patrimonio del paesaggio dell'Arcipelago Toscano, affidando specifico incarico all'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI).

Vengono di seguito descritte l'articolazione del lavoro e le attività che dovranno completarsi nella primavera 2022:

1. Ruolo dei muri a secco nelle attività di gestione e di presidio degli ambiti rurali delle isole toscane

Realizzazione di un breve studio che funga da introduzione all'intero lavoro e costituito da un'indagine storica testimoniale e bibliografica finalizzata all'individuazione delle aree dell'Arcipelago Toscano in cui era prominente (e dove sono ancora presenti manufatti) la presenza dei muri a secco e spiccato il loro impatto sulla realtà agricola, nonché sulla socialità delle comunità che li hanno realizzati. Oltre ad individuare le caratteristiche fondamentali che hanno reso tali manufatti un elemento fondamentale per il sostentamento delle comunità agricole e parte integrante del paesaggio agrario, lo studio prenderà in esame le attuali condizioni in cui versano, le criticità e perché il loro recupero sia fondamentale.

2. Censimento dei muri a secco presenti nelle sette isole dell'Arcipelago Toscano

Realizzazione di un censimento di tutti i siti/ aree del territorio afferente al Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano in cui siano presenti delle sistemazioni agrarie riconducibili alla tipologia del muretto a secco. L'indagine verrà realizzata.

3. Tipologia e tecniche di costruzione dei muri a secco censiti

Analisi delle tipologie e delle tecniche di costruzione dei muri a secco individuati nei punti 1 e 2 attraverso sopralluoghi mirati. Per ciascuna tipologia individuata sarà realizzata una scheda descrittiva e le informazioni così ottenute andranno ad integrare le informazioni presenti nel censimento su piattaforma GIS di cui al punto 2. Tra le informazioni riportate nelle schede descrittive saranno riportati elementi quali le caratteristiche tipizzanti, le modalità di costruzione, le criticità, i pregi.

4. Indirizzi per la redazione di un programma pluriennale di recupero, riqualificazione e manutenzione dei muri a secco

Redazione di linee guida per la messa in atto di un programma pluriennale di interventi mirati al recupero/riqualificazione ed al mantenimento del patrimonio di muretti a secco presente nel territorio dell'Arcipelago Toscano. Le tecniche ed i materiali considerati nel piano saranno stilati sulla base delle specifiche tipologiche di cui al punto 3 e validate dall'esperienza maturata nell'ambito del Coordinamento del progetto PIT CLEI Clever Land on Elba, Capraia and Giglio Island (PSR 2020 Regione Toscana) e con il supporto di professionisti del settore (ingegneria naturalistica).

25. Parchi per il Clima – attuazione progetti relative al bando 2019

Durante l'annualità 2021 l'Ente Parco ha sviluppato le fasi progettuali ed in alcuni casi attuative dei progetti che erano stati finanziati nell'ambito del bando 2019 "Parchi per il Clima" con riferimento ai lavori di efficientamento energetico delle Case del Parco e della sede del Parco ed alla realizzazione di lavori di riqualificazione ambientale e di un vivaio di specie della macchia mediterranea a Capraia, a lavori di miglioramento di habitat a Pianosa e ad interventi di riqualificazione dei castagneti nel Comune di Marciana.



Per gli interventi di efficientamento energetico si sta procedendo con un avanzato stato di progettazione ed in taluni casi con lavori già completati, come è avvenuto per le Case del Parco.

Per quanto riguarda le otto proposte inerenti alla riqualificazione di habitat forestali di varie isole (Gorgona, Capraia, Pianosa, Montecristo, Isola d'Elba), alla riqualificazione di aree umide dell'Isola di Capraia, alla riqualificazione di aree dunali dell'Elba ed al progetto a Pianosa, alla creazione di un vivaio forestale a Capraia si riferisce che i tecnici incaricati della progettazione già nel 2020 hanno prodotto i vari stati di avanzamento della progettazione per tutti i progetti, con l'eccezione dell'intervento sulla tutela delle leccete a Montecristo, attività a diretta cura del Raggruppamento Carabinieri Biodiversità di Follonica.

Gli interventi forestali previsti per Gorgona sono stati autorizzati previa approvazione del progetto definitivo e indicazione della relativa conferenza dei servizi; la procedura di selezione per l'affidamento è stata avviata a fine 2021.

Gli interventi per la riqualificazione delle aree umide e delle macchie a Capraia sono, con i progetti esecutivi che hanno concluso in modo favorevole il processo autorizzativo pronti per essere appaltati. Per i progetti relativi alla tutela dei castagneti nel Comune di Marciana e delle dune di Lacona nel comune di Capoliveri sono stati redatti i progetti preliminari e nel caso dei castagneti firmati gli accordi con alcuni possessori dei terreni. Gli interventi per la realizzazione del vivaio sono stati approvati in via preliminare e sono stati eseguiti interventi di saggio per la realizzazione della progettazione definitiva. Per tutti i progetti sono state effettuate due complesse rendicontazioni semestrali al MiTE.

26. Parchi per il Clima – attuazione progetti relativi al bando 2020

Analogo aggiornamento vale, per quanto concerne il 2021, in merito ai progetti ammessi a finanziamento con il bando ministeriale del 2020, per i quali sono state attivate le diverse fasi di progettazione e che fanno riferimento ai seguenti interventi.

A Marciana la riduzione delle emissioni di anidride carbonica mediante interventi di efficientamento energetico del plesso scolastico della scuola per l'infanzia e primaria di primo e secondo grado; all'Isola di Gorgona interventi di riqualificazione dei muretti a secco e del reticolo idraulico minore ai fini della mitigazione del dissesto idrogeologico; all'Isola d'Elba interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale; per la mobilità sostenibile all'Elba sono stati finanziati l'attivazione di un servizio di trasporto collettivo nei Comuni di Portoferraio, Capoliveri, Porto Azzurro e Rio; l'attivazione di un servizio di trasporto collettivo con scooter sharing nel Comune di Portoferraio e con bike sharing all'Isola di Capraia.

27. Parchi per il Clima – presentazione progetti sul bando 2021

A seguito delle procedure cui l'Ente Parco ha attivamente partecipato, alla fine del mese di dicembre 2021 il Ministero della Transizione Ecologica ha comunicato di aver riconosciuto finanziamenti importanti a vantaggio delle isole dell'Arcipelago Toscano: tutte le proposte progettuali presentate dal PNAT per la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici nel Programma Parchi per il Clima 2021 sono state approvate e saranno finanziati interventi per un totale di 3.144.000,00 €.

Le progettazioni riguardano:

- Interventi di ripristino ambientale sul fosso di Pomonte, 921.000 €
- Ripristino terreni e aree costiere degradanti area umida di Mola (Capoliveri) 549.000 €
- Efficientamento energetico dell'immobile delle Ex Galeazze a Portoferraio 1.119.193 €
- Acquisto di veicoli ibridi per il PNAT 102.087 €
- Estensione interventi di riqualificazione forestale di impianti di origine artificiale del Monte Calamita 407.480 €
- Messa in opera stazioni meteorologiche dedicate alle previsioni meteo funzionali all'operatività AIB 45.140 €

28. Pubblicazione della Guida di Repubblica dedicata al Parco Nazionale Arcipelago Toscano

Nel corso del 2021 il PNAT ha collaborato fattivamente ed economicamente alla realizzazione della Guida di Repubblica ai Sapori e ai Piaceri del Parco Nazionale Arcipelago Toscano (guida che a partire dal 20 luglio è stata messa in vendita in edicola, in tutte le librerie e tramite i canali web del Gruppo GEDI).

Presentata all'Elba il 22 luglio, presso il CEA di Lacona, nell'ambito delle celebrazioni del 25esimo anniversario della nascita del Parco Nazionale Arcipelago Toscano, la guida – che riporta un'introduzione del Ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani – rappresenta uno strumento immediato e di facile consultazione, che si apre con interviste ad alcuni testimonial d'eccezione del mondo dello sport e dello spettacolo che abitualmente frequentano le isole dell'Arcipelago Toscano. A seguire la sezione con la storia del Parco Nazionale e tutte le informazioni utili per visitarlo. I migliori itinerari escursionistici, i luoghi da non perdere e un approfondimento sulla natura nel Parco completano il quadro. Ampio spazio poi alle sette isole Elba, Giglio, Capraia, Montecristo, Pianosa, Giannutri e Gorgona, con un capitolo dedicato alle attività da fare, le cose da vedere, le spiagge, gli sport. Non mancano i



ristoranti, le botteghe del gusto e i luoghi dove dormire. Poi ancora un focus sulle eccellenze enogastronomiche dell'Arcipelago dal vino all'olio extravergine d'oliva al miele.

29. Campagne di comunicazione per la conoscenza delle azioni effettuate per la conservazione della biodiversità

Proseguite durante il 2021 le attività divulgative predisposte ai fini della promozione della conoscenza dei contenuti dei progetti e delle azioni realizzate per la tutela della biodiversità. L'Ente ha dato conto di quanto viene svolto e ha effettuato una costante sensibilizzazione in merito alle diverse tematiche in materia conservazionistica e per quanto riguarda la lotta alle specie aliene. Rafforzata, inoltre, la comunicazione sugli esiti positivi delle azioni di gestione effettuate per garantire il mantenimento della qualità ambientale, gli effetti di ripristino di habitat conseguiti con gli investimenti realizzati con i progetti finanziati.

30. Gestione del merchandising

Sono state condotte anche nel corso del 2021 le attività di merchandising presso esercizi commerciali locali e tramite le strutture in gestione come Info Park di Portoferraio, Lacona e Pianosa, Case del Parco di Rio nell'Elba, Marciana e Capraia.

31. Gestione dei beni dell'Ente

Riproponendo quanto era già stato realizzato nell'annualità precedente, anche nel 2021 sono state consolidate le azioni finalizzate a conseguire risparmi nelle utenze, verificare eventuali criticità nell'erogazione dei servizi, controllare le fatture digitalizzate per completare correttamente il ciclo dei pagamenti, apporre le marcature di inventario ai beni acquistati, gestire gli aspetti relativi ai canoni, ecc. dando conto periodico agli organi di controllo interni ed esterni.

32. Gestione delle procedure legate alla gestione del contenzioso

Anche il 2021 ha registrato una corposa ed impegnativa attività per quanto concerne la gestione del contenzioso con particolare riferimento a.

- giudizi di opposizione ad ordinanze ingiunzione emesse dal PNAT per violazioni amministrative;
- rapporti con Avvocatura dello Stato;
- attività di istruttoria e/o di supporto per ricorsi al TAR Toscana;
- supporto legale ed ulteriori attività per l'istruttoria e la soluzione delle problematiche emerse nel corso dell'anno inerenti varie questioni.

33. Piani di gestione ZSC/ZPS nel comprensorio dell'Arcipelago Toscano

Durante l'annualità 2021, in attuazione delle disposizioni comunitarie (Direttive "Habitat" e "Uccelli") e nazionali (D.P.R. n. 357 - 8.9.97; D.M. 20.1.99; D.M. 3.9.02; D.P.R. n. 120 - 12.3.03; D.M. 11.06.2007) sono stati approvati:

- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZSC IT5160006 e ZPS IT5160007 - ISOLA DI CAPRAIA AREA TERRESTRE E MARINA (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 23 del 19.04.2021)
- il Piano di Gestione dei siti Rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT51A0023 - ISOLA DEL GIGLIO (deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 24 del 19.04.2021).

Sono poi completati gli studi propedeutici e predisposte le bozze dei Piani di Gestione dei due siti della Rete NATURA 2000 che interessano l'Isola d'Elba e che saranno sottoposti ad adozione nel corso del 2022.

34. Progetto di incremento della popolazione di Falco pescatore

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 29.01.2021 è stato rinnovato il progetto denominato "Falco pescatore Italia" che riguarda l'adozione di azioni di tutela della specie da svolgere nel corso di 24 mesi e che coinvolge il Parco Nazionale Arcipelago Toscano, il Parco Regionale della Maremma, il Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, il Parco Nazionale dell'Asinara e il Parco Naturale Regionale di Porto Conte.

Il progetto si pone i seguenti obiettivi:

1. favorire la ricolonizzazione naturale e la ricostituzione di una popolazione nidificante di falco pescatore nell'area di progetto, in grado di garantire una migliore conservazione della specie nel Mediterraneo centrale; in questo contesto il nucleo fondamentale sarà quello costituito dalle aree protette costiere ed insulari della Toscana e della Sardegna (Parchi regionali della Maremma (GR), di Migliarino San Rossore Massaciuccoli (PI) e di Porto Conte (OR), Parchi Nazionali dell'Arcipelago toscano (LI e GR) e dell'Asinara (OR), Riserve naturali statali e regionali della Diaccia-Botrona, di Orbetello, Burano e Feniglia) oltre ad aree sic e ZPS (Orti Bottagone, Palude di Scarlino)
2. seguire gli spostamenti di giovani e adulti per identificare le rotte migratorie, le aree di svernamento e di riproduzione, al fine di valutare la presenza di potenziali minacce e pianificare corrette misure di conservazione della



specie a livello del Mediterraneo centrale

3. realizzare nuovi nidi artificiali in Sardegna e in Toscana per favorire la ricolonizzazione spontanea di aree target

4. monitorare e gestire i siti di nidificazione attuali (manutenzione e/o ripristino strutture esistenti)

5. identificare e cercare di limitare le cause di mortalità della specie a scala nazionale e regionale mediterranea.

Il progetto sopra richiamato viene attuato attraverso le azioni di seguito descritte:

a. realizzazione di 3 nuovi nidi artificiali in Sardegna e 1 in Toscana in aree ritenute di grande rilevanza per la connettività interna della popolazione (oltre al controllo e manutenzione delle strutture esistenti);

b. attività da eseguire presso i siti riproduttivi: monitoraggio mediante telecamere e osservazioni comportamentali al nido; inanellamento e riletture; posizionamento gps satellitare ed analisi dei dati spaziali; analisi genetiche degli individui per il sessaggio dei giovani e il test di paternità;

c. analisi ecologiche ed ecotossicologiche su differenti matrici;

d. recupero e riabilitazione di eventuali esemplari in difficoltà;

e. costante promozione dei risultati del progetto mediante sito internet e pagina Facebook dedicati

A seguito della stipula della nuova convenzione allargata ai partner sardi, sono state attivate le seguenti attività:

- monitoraggio dei siti riproduttivi

- acquisto di attrezzatura (GPS satellitari)

- redazione di incarico di direzione scientifica del progetto

- redazione di due convenzioni con l'Università di Siena per la prosecuzione dell'assegno di ricerca e per la prosecuzione di indagini ecotossicologiche;

- approvazione della convenzione con il CRUMA-LIPU per il soccorso agli individui in difficoltà

- definizione della bozza di convenzione con ISPRA per lo studio sulla genetica e sulle attività di inanellamento;

- verifica delle relazioni finali e partecipazione a riunioni tecniche.

Per ognuna delle collaborazioni attivate sono state impegnate le risorse e liquidati i SAL dovuti.

Da segnalare che nel 2021 in uno dei nidi artificiali a suo tempo realizzati dal PNAT e posizionati nella costa occidentale dell'Isola di Capraia si è registrata la prima nidificazione del Falco Pescatore nell'Arcipelago Toscano dopo 90 anni. L'ultima nidificazione nell'Arcipelago Toscano sicuramente documentata risale a prima del 1930 all'isola di Montecristo, anche se ci sono informazioni, non validate scientificamente, che lo vorrebbero ancora nidificante nella stessa isola nel 1950. L'accertamento della nidificazione è stato fatto il 4 di maggio avendo potuto osservare una coppia in nidificazione con 3 uova deposte. Per tutelare la schiusa delle uova è stata emessa una specifica e temporanea ordinanza di interdizione dell'area, anche se purtroppo successivamente si è potuto accertare che la schiusa non ha avuto esito positivo.

Ad oggi in Italia sono solo 7 le coppie nidificanti, della quali 6 in Toscana con quella di Capraia: una al Parco della Maremma, 2 alla riserva regionale della Diaccia Botrona (Castiglione della Pescaia), una nell'oasi WWF di Orbetello e una in quella di Orti Bottagone (Piombino), a questi si aggiunge quella del Parco Regionale di Porto Conte in Sardegna.

35. Progetto di tutela della Foca monaca

Nel corso del 2021 sono proseguite le attività finalizzate al monitoraggio della Foca monaca (*Monachus monachus*) a seguito degli avvistamenti registrati a Capraia e a Pianosa nel 2020.

Nel caso specifico si è proceduto al montaggio di una speciale videocamera, operativa e on.line h24, all'interno della grotta della foca a Capraia, mentre parallelamente è stato messo a punto un progetto dedicato alla Foca monaca nell'Arcipelago Toscano da realizzarsi nel biennio 2022-2023 e cofinanziato dalla Blue Marine Foundation.

36. Gestione della fauna selvatica che causa un negativo impatto ambientale nel territorio

Durante il 2021 sono proseguite le attività di controllo/monitoraggio delle popolazioni di ungulati all'Isola d'Elba e monitoraggio dei mufloni a Capraia. È stato svolto un importante lavoro di coordinamento di tutte le operazioni inerenti al prelievo di cinghiali e mufloni all'Isola d'Elba con la rimozione di 864 cinghiali e 211 mufloni. Le attività svolte sono consistite in: organizzazione, coordinamento e monitoraggio attività dei selecontrollori e degli altri soggetti esterni incaricati delle catture; gestione sistemi on-line di prenotazione, gestione dati di monitoraggio su sistemi georeferenziati e condivisione con soggetti dedicati alla vigilanza; sopralluoghi per il posizionamento di nuove trappole e la definizione di nuovi punti sparo; uscite con il personale di istituto per abbattimenti; acquisto di trappole; esecuzione di procedura di selezione per l'affidamento dell'appalto per la cattura con il rinnovo del contratto alla ditta uscente; organizzazione/realizzazione di censimento primaverile dei mufloni e analisi dei dati (consistenza minima stimata 292 capi); redazione/aggiornamento di documenti di regolamentazione delle attività di prelievo compresi l'albo dei selecontrollori ed i piani di prelievo; redazione di piano pluriennale per il controllo del cinghiale e



sua approvazione; incontri tecnici con i soggetti di istituto competenti per la materia; esecuzione di censimento del muflone all'Isola di Capraia in collaborazione con l'ATC 9.

37. Progetto BIONETPARKS – La rete delle aree protette per la tutela degli impollinatori naturali

Proseguite le collaborazioni con l'Università di Pisa, Dipartimento di Scienze Veterinarie, l'Università di Firenze, Dipartimento di Biologia, l'Associazione WBA onlus per incrementare le conoscenze su apoidei e lepidotteri dell'Arcipelago. Prosecuzione delle indagini di campo mediante transetti su tutte le Isole; redazione di data-base, progettazione sito didattico per le api; raccolta dati le potenziali minacce sugli impollinatori legate all'uso di fitofarmaci.

Partecipazione ad incontri per organizzare le attività; redazione rendicontazione per il MiTE; approvazione nuove attività per il 2021; sottoscrizione due nuove convenzioni con due dei tre soggetti attuatori – Università di Pisa, Università di Firenze; liquidazione del dovuto. Prodotti: relazioni finali e intermedie; progetto definitivo api.

38. Monitoraggio di alcuni habitat presenti sulle Isole di Giannutri, Pianosa, Montecristo e Capraia

Nel corso del 2021 è stato dato avvio collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze per la verifica dei benefici sugli habitat in conseguenza degli interventi attivi di rimozione delle specie aliene e per il monitoraggio dei danneggiamenti degli habitat dal pascolo di mufloni. Approvazione degli atti e supporto logistico alle attività.

39. Misure di conservazione degli habitat aperti dell'Isola di Pianosa

Nel 2021 il progetto definitivo è stato revisionato e sottoposto nuovamente a conferenza dei servizi con esito favorevole e approvazione del progetto esecutivo, pronto per l'affidamento dell'appalto.

40. Gestione del progetto AFTER LIFE PLAN per la lotta alle aliene (ex RESTO con LIFE)

Nel 2020 il progetto RESTO con LIFE si è concluso ed è stato avviato l'AFTER LIFE PLAN come previsto.

Durante il 2021 sono state realizzate le attività di seguito elencate:

1. prosecuzione della campagna di eradicazione del ratto nero a Pianosa con il coordinamento dei servizi in appalto associati (supporto per la logistica, approvazione dei SAL e varianti);
2. esecuzione monitoraggio ratti con fototrappolaggio;
3. prosecuzione e conclusione della campagna di rimozione dei fasianidi a Pianosa con esecuzione di più monitoraggi post-intervento (censimento primaverile) e verifiche delle segnalazioni;
4. raccolta campioni per il monitoraggio sanitario della Lepre europea;
5. realizzazione censimento Capra di Montecristo.

41. Gestione del progetto LIFE "LETSOGIGLIO"

Nel 2021 sono proseguite le attività del progetto che si sta svolgendo presso l'Isola del Giglio e che si concluderà a dicembre 2023, del quale l'Ente Parco è il beneficiario coordinatore.

Le attività avviate condotte nel 2021, che riguardano la riqualificazione di habitat e la tutela di specie, sono le seguenti:

- approvazione protocolli di eradicazione muflone e controllo coniglio;
- supporto a campagne di catture mufloni, organizzazione corsi di formazione per selecontrollori e coadiutori faunistici;
- organizzazione sistemi di archiviazione online dati prelievi;
- redazione atti per appalto servizi di gestione prelievi del muflone;
- redazione atti per il supporto alle operazioni di prelievo logistica, trasferimenti);
- redazione disciplinari di prelievo;
- elaborazione dossier per richieste di accesso agli atti per esposti e redazione report per comunicazione;
- organizzazione evento sul giardinaggio sostenibile;
- approvazione progetti per la rimozione del carpobrotus e per la riqualificazione delle pinete con relative richieste autorizzative e appalti per l'affidamento;
- redazione opuscolo del progetto e pannelli;
- organizzazione eventi didattici per i ragazzi dell'Isola;
- supporto alle iniziative di monitoraggio socioeconomico del progetto con la somministrazione di questionari;
- rendicontazioni tecnico-finanziarie trimestrali;
- redazione incontro di monitoraggio del progetto; redazione incarichi per supporto al progetto e avvio redazione del midterm report.



42. Gestione di altri progetti nell'ambito di partenariati transfrontalieri

- **GIREPAM** – Il progetto si è chiuso nel 2020 ma è proseguita su indicazione del capofila la parte relativa alla validazione della rendicontazione finale e dell'emissione del finanziamento dovuto
- **PLASTIC BUSTER MPAs** - Redazione di indagini sulla presenza di plastiche sui fondali di alcuni siti in Arcipelago; collaborazione alla diffusione di buone pratiche per la riduzione di prodotti in plastica mono-uso; redazione rendicontazione 2 DR; partecipazione comitati di pilotaggio ed altri eventi del progetto (on-line); supporto per l'esecuzione di analisi sui contaminanti in specie ittiche presso l'Isola di Capraia
- **NEPTUNE** – Esecuzione studio sui servizi ecosistemici dell'isola di Giannutri (in collaborazione con Università di Genova) redazione di attività di citizen sciences con organizzazione corso per guide subacquee (in collaborazione con l'Università di Bologna); affidamento appalto di progettazione ed esecuzione delle opere di video sorveglianza di siti marini a Pianosa con la redazione di progetto definitivo e avvio della istruttoria per il rilascio di autorizzazione; realizzazione attività didattiche con studenti delle superiori sul tema della tutela marina; realizzazione di attività di didattica sul nuoto in acque libere e sul sistema marino con studenti delle scuole secondarie di primo grado; organizzazione seminario sul nuoto in acque libere in collaborazione con la Federazione Italiana Nuoto; partecipazione a comitati di pilotaggio on-line e realizzazione di 2 DR
- **LIFE SEANET** - Partecipazione alla redazione della proposta; approvazione del progett.
- Partecipazione alla redazione di nuova proposta di progetto LIFE **LIFE21-NAT-IT-TETIDE**.

43. Attività di valorizzazione dei siti della Rete Natura 2000

Diverse le attività svolte nel corso del 2021:

- organizzazione eventi/incontri per attività inerenti alla conoscenza di flora e fauna protetta dalle direttive inseriti nell'insieme delle manifestazioni di "Vivere il Parco 2021";
- redazione atti di affidamento, collaborazione alla redazione dei testi di promozione delle attività;
- supporto per l'organizzazione e la scelta degli esperti; atti di impegno.

44. Interventi per la fruizione dell'Isola di Pianosa

Nel corso del 2021 due interventi sono stati realizzati in termini funzionali e di supporto alle attività di fruizione turistica.

- piantumazione lecci e rimozioni pini di Aleppo: redazione incarico, verifica dei lavori, supporto per la logistica, redazione contabilità e liquidazione del dovuto.
- intervento di disinfezione zecche - redazione incarico, verifica del servizio, supporto per la logistica, e liquidazione del dovuto.

45. Progettazione allestimento orto botanico a Pianosa

Durante il 2021 è stata avviata specifica collaborazione con l'Università di Firenze per la realizzazione di un progetto di valorizzazione della flora di Pianosa; redazione di convenzione e supporto nella logistica; partecipazione ad incontri tecnici.

46. Stipula di convenzioni e protocolli operativi con le Forze dell'Ordine

Nel corso del 2021 sono stati rinnovati gli accordi convenzionali operativi con le diverse forze dell'ordine che sono chiamate a svolgere le attività di vigilanza sia nella parte terrestre del Parco Nazionale, sia nella parte a mare dell'area naturale protetta.

In questo contesto si inseriscono:

- il Piano Operativo con il Reparto Carabinieri Forestali Parco Nazionale Arcipelago Toscano, individuati come organismo di presidio e di vigilanza dell'area parco ai sensi della Legge quadro 394/1991
- il protocollo con il Reparto Operativo Aero Navale della Guardia di Finanza con sede a Livorno che oltre alle funzioni di vigilanza a mare, sovrintende il controllo dei dispositivi installati per la videosorveglianza
- la convenzione con la Guardia Costiera – Capitanerie di Porto attraverso la Direzione Marittima di Livorno che assicura la sorveglianza delle aree protette a mare del Parco nazionale
- la convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in merito al supporto in attività di presidio e antincendio boschivo, calamità naturali e supporto alle attività gestionali dell'Ente Parco.



47. Certificazione internazionale con l'inserimento del PNAT della GREEN LIST promossa dalla IUCN

Al termine delle procedure e delle verifiche sul campo attivate nel 2020, dal 2021 anche il Parco Nazionale Arcipelago Toscano è stato inserito in questa prestigiosa lista all'interno della quale vengono inseriti e certificati i parchi e le riserve naturali che risultano essere i migliori a livello globale in termini di tutela delle risorse naturali e di gestione sostenibile del territorio. Stiamo parlando della "Green List" promossa e garantita dalla IUCN, l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (International Union for the Conservation of Nature), il massimo organismo mondiale in materia di aree protette. Attualmente la Green List della IUCN conta 60 aree protette in 16 paesi in tutto il mondo. Solamente tre sono i Parchi italiani che hanno conseguito questo riconoscimento: il Parco Nazionale Arcipelago Toscano appunto, il Parco Nazionale del Gran Paradiso ed il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Si tratta di un riconoscimento oggettivamente di grande valore internazionale che certifica il raggiungimento di elevati standard gestionali per quei Parchi che hanno dimostrato un costante impegno nei quattro piloni strategici definiti dalla governance, dalla programmazione, dal management e dai risultati di conservazione. Rilevanti, tuttavia, sono anche gli aspetti che riguardano la partecipazione e la condivisione con le comunità locali e il territorio dei temi legati alla sostenibilità. Gli esperti mondiali che sono stati inviati dalla IUCN per la verifica sul campo hanno apprezzato lo straordinario capitale naturale che caratterizza l'arcipelago toscano, ma hanno anche registrato e valutato positivamente le tante azioni e i diversi progetti che l'ente gestore ha condotto in questi anni per conservare i formidabili valori ambientali nel rispetto delle comunità locali e in coerenza con gli obiettivi per uno sviluppo durevole promossi dall'ONU nell'ambito della Agenda 2030. Il valore della Green List non risiede unicamente in una gratificazione per le competenze e per le capacità di un parco nel gestire il proprio territorio, ma ha risvolti molto importanti per le politiche di sostenibilità a livello globale. I Parchi, in particolare quelli riconosciuti nella Green List, rappresentano le punte di diamante del sistema mondiale delle aree protette e, di conseguenza, un fondamentale riferimento tecnico e di governance per il mantenimento delle risorse naturali fondamentali per la salute e per l'economia di tutti i cittadini. Il certificato ufficiale che conferma l'area protetta delle Isole Toscane tra le eccellenze mondiali inserite nella Green List è stato consegnato al Direttore Maurizio Burlando nella serata del 6 settembre a Marsiglia, in occasione del Congresso Mondiale dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (IUCN).

48. Studio genetico per il recupero di antiche varietà orticole dell'Isola del Giglio

Con deliberazione n. 56 del 27.10.2021 l'Ente Parco ha attivato una convenzione con l'Università di Pisa, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali (DiSAAA) per lo studio di due specie orticole dell'Isola del Giglio. Grazie a questo accordo il Laboratorio di Ricerca ed Analisi sulle Sementi del DiSAAA studierà il patrimonio genetico di varietà locali segnalate da alcuni abitanti e coltivatori amatoriali dell'Isola del Giglio. Al centro dell'attenzione una particolare varietà di pomodoro detta "pomodoro da scasso" e una antica varietà di rapa detta "cavolo torso", frutti della terra particolarmente adattati alle condizioni pedo-climatiche del territorio gigliese e proprio per questo coltivati da sempre in piccoli orti ricavati nei terrazzamenti del paesaggio agricolo dell'isola, caratterizzato da insufficiente disponibilità di risorse idriche e da suoli fortemente declivi soggetti a fenomeni di degrado fisico, chimico e biologico. Il recupero, la caratterizzazione e l'iscrizione nel Repertorio Regionale di queste due varietà locali sono importanti per evitare la perdita di queste risorse genetiche, che in questi ultimi anni hanno subito una drastica riduzione, aumentandone così fortemente il rischio di estinzione e la perdita del loro legame con gli usi e le tradizioni della comunità agricola locale. Il PNAT, anche in quanto gestore della Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana, supporta la valorizzazione della ruralità sostenibile e delle produzioni tipiche nel passato. In precedenza, ha condotto diverse indagini in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa per il censimento e la caratterizzazione morfologica di antiche cultivar locali, sia frutticole che orticole, confluite nell'importante progetto della Banca del seme presso la Casa del Parco di Rio nell'Elba e nel campo catalogo presso l'Orto dei Semplici Elbano presso l'Eremo di Santa Caterina. Questa nuova collaborazione vuole essere il rafforzamento di un percorso scientifico sul tema del recupero delle specie utilizzate nel passato ai fini agricoli, che potrà arricchirsi di elementi strada facendo e che potrà riguardare anche l'isola di Capraia e Pianosa, seguendo l'ottima e già collaudata esperienza rispetto a quanto realizzato all'Isola d'Elba. Il recupero e la caratterizzazione di queste varietà locali, promuovendo la diffusione delle conoscenze ad esse legate e favorendo la distribuzione di queste varietà nel loro territorio potrà avere risvolti anche in campo agricolo e turistico promuovendo l'attenzione alle colture e culture locali giliesi.

49. Stipula di convenzioni, protocollo di intesa e protocolli operativi con ISPRA, UNIVERSITA', ISTITUTI DI RICERCA, WORLD BIODIVERSITY ASSOCIATION, PARCHI NAZIONALI, COMUNI

L'esercizio 2021 ha confermato le numerose collaborazioni attraverso le quali l'Ente Parco ha sviluppato diverse



relazioni con Enti locali, Amministrazioni Pubbliche, Organismi ed Istituti di Ricerca e Associazioni allo scopo di realizzare progetti, azioni ed attività coerenti con la mission istituzionale potendo sperimentare buone pratiche ed importanti partenariati sui temi della tutela attiva delle risorse naturali, della fruizione turistica sostenibile e dello sviluppo socio-economico durevole. Diversi i protocolli operativi che hanno sostenuto attività progettuali, azioni di ricerca e iniziative puntuali che hanno arricchito le attività di ricerca, di fruizione sostenibile e di gestione consentendo di conseguire il raggiungimento di alcuni importanti obiettivi coerenti con gli strumenti di pianificazione e di programmazione dell'Ente Parco.

50. Recupero del relitto del M/p Bora Bora affondato a Montecristo nel 2019

Nel corso del 2021 si sono completate le operazioni di recupero del relitto del M/p Bora Bora, che nella notte del 12 giugno 2019 nel mare di Montecristo, in pieno Parco Nazionale Arcipelago Toscano, naufragò sulla costa dell'isola, infrangendosi sulle sue pareti rocciose, nel cuore del Santuario internazionale dei Mammiferi Marini Pelagos. Le operazioni di recupero del Bora Bora avrebbero dovuto concludersi entro l'ottobre del 2020, ma imprevisti legati alle spesso proibitive condizioni meteomarine e la pandemia di Covid-19 le hanno ritardate. Nel corso dell'intervento, suddiviso in tre fasi e iniziato a marzo 2021 e concluso a settembre 2021, è stata bonificata l'area marina protetta da un relitto di circa 90 tonnellate. Sui fondali giacevano complessivamente circa 67.800 kg di rifiuti tra legno di fasciame (30.000 la quantità stimata), acciaio inox (10.360), ferro e acciaio (25.640), cime con anima in metallo (600), pneumatici fuori uso (1.200) e reti e cime in plastica (200). I lavori sono stati eseguiti da tre ditte, Sales di Roma, Stmp e Pim di Piombino grazie al finanziamento privato. Le componenti sono state affidate alla società PIM (Piombino Industrie Marittime) per il riciclo dei materiali recuperati e lo smaltimento.

L'intera attività è costata circa 80 mila euro, messi a disposizione da una cordata di imprenditori privati. Sotto il coordinamento del Reparto Ambientale Marino del Corpo delle Capitanerie di Porto si sono attivati, ciascuno per le proprie competenze, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano (che ha garantito tutte le fasi amministrative indispensabili alla gestione corretta delle articolate operazioni), il Comune di Portoferraio, la Capitaneria di Porto di Portoferraio e Piombino, la Direzione Marittima di Livorno, l'Autorità di Sistema Portuale di Livorno, il Reparto Carabinieri per Biodiversità di Follonica, oltre alle società e agli imprenditori coinvolti.

51. Progetto scala antincendio ex Direzione a Pianosa

Nel corso del 2021 è stata avviata la progettazione per installare una scala esterna in modo da differenziare gli ingressi dell'edificio denominato ex Direzione che ospita il Museo delle Scienze Geologiche ed Archeologiche dalla zona che l'Amministrazione Comunale utilizza per altri scopi.

7. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA INDIVIDUALE

	TOTALE	SERVIZIO TERRITORIO	SERVIZIO AMMINISTRAZIONE
Azioni programmate	12	7	5
Azioni con obiettivo raggiunto	10	6	4
Azioni con obiettivo parzialmente raggiunto (0,5 punti)	2 $0,5 \times 2 = 1$	1 0,5	1 0,5
Azioni con obiettivo non raggiunto	0	0	0
Percentuale raggiungimento totale obiettivi programmati	92% (11/12)	93% (6,5/7)	90% (4,5/5)
Azioni non inserite tra gli obiettivi del PdP 2021	51	47	4
TOTALE AZIONI	63	54	9

7.1. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE

→ Ogni Servizio consegue un proprio punteggio finale sulla base della rendicontazione degli obiettivi raggiunti e azioni eseguite.



In base al Regolamento di Misura e Valutazione della Prestazione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, approvato con Provvedimento d'Urgenza del Presidente n°01 del 28 gennaio 2014, in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura dell'Ente ripartita nel Servizio Territorio e nel Servizio Amministrazione si attribuiscono ai dipendenti 70 punti.

Il computo della prestazione dei due Servizi dell'Ente Parco si tara sugli obiettivi prefissati con il Piano della Performance 2021 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 7 del 29 gennaio 2021.

Il numero totale degli obiettivi costituisce la base 100% di riferimento. La riduzione dal valore 100% è calcolata individuando la percentuale degli obiettivi non raggiunti.

Il valore dei 70 punti corrisponde alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi fra 100% e 90%.

Nel 2021 i 70 punti sono stati raggiunti da entrambi i Servizi in cui è strutturato l'Ente Parco:

Servizio Territorio	Servizio Amministrazione
70 punti	70 punti

7.2. VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DI OGNI DIPENDENTE

→ Ogni lavoratore consegue un proprio punteggio individuale

Il 30% viene attribuito con una griglia il set di indicatori previsto dal SMVP.

PUNTEGGI ASSEGNATI

- 13 dipendenti = 30;

- 6 dipendenti = 25

Valutazione della prestazione complessiva individuale

Il punteggio definitivo attribuito a ciascun dipendente, come indicato nel SMVP, è stato assegnato per 70 punti alla performance della struttura di appartenenza e per un valore variabile per l'apporto individuale all'organizzazione

→ Ogni lavoratore, pertanto, ha conseguito un proprio punteggio finale.

Gli emolumenti saranno decurtati per i lavoratori part time secondo quanto previsto dal SMVP vigente.

8. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il processo di redazione della *Relazione sulla Performance* prende il via dalla adozione del Piano in quanto durante il ciclo di misurazione e valutazione della *performance* si acquisiscono i dati che saranno oggetto di analisi e rendicontazione sociale nella redazione della Relazione.

La Relazione rileva lo stato di realizzazione degli obiettivi, identificando gli eventuali scostamenti, le relative cause e gli interventi correttivi adottati, allo scopo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di elaborazione ed attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico.

La Relazione è stata predisposta attraverso la raccolta delle informazioni presso i diversi uffici dell'Ente Parco procedendo ad un'analisi descrittiva relativa al collegamento tra obiettivi e azioni, modalità attuative e cronoprogrammi, anche tenendo conto delle oggettive difficoltà operative dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed alle modalità lavorative in regime di smart working adottate in applicazione delle direttive emanate a livello centrale.

COLLEGAMENTO TRA IL PIANO DELLE AZIONI E IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI.

- Dopo aver dettagliato il quadro generale degli obiettivi operativi si è proceduto con la messa a punto delle azioni da svolgere. Per ciascuna azione sono stati stabiliti i traguardi da raggiungere e gli indicatori dei livelli di qualità da conseguire tenendo conto in modo ragionevole delle forze in campo.

- Tali target sono stati focalizzati su traguardi oggettivamente percettibili anche da non addetti ai lavori, per cui ci si è sforzati di assumere un quadro di indicatori ad ampio spettro per collegare l'attività agita al sistema di misurazione e valutazione adottato.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE ADOTTATO DALL'ENTE È GIÀ IMPOSTATO PER:

- rilevare i risultati migliori, riconoscerli e premiarli;



- favorire un processo di comunicazione tra Direzione e dipendenti sulle aspettative e gli obiettivi dell'Ente, nonché sulle aree di miglioramento individuali;
- rilevare e valorizzare le competenze e le capacità di sviluppo, individuando contestualmente i fabbisogni formativi del personale da soddisfare;
- promuovere la condivisione con il personale dipendente delle strategie pianificate dall'Ente;
- promuovere processi di miglioramento delle prestazioni individuali in termini di qualità.

Il Sistema di Misurazione e Valutazione adottato dall'Ente in prima battuta a fine 2010 è stato successivamente adeguato con integrazioni al fine di sanare alcune carenze rilevate nella fase di prima applicazione, relative in particolare alla mancanza di una specifica griglia per la valutazione del dirigente che va tenuta distinta da quella applicata al personale dipendente, nonché per la misurazione della performance dell'Ente.

I PORTATORI DI INTERESSE COINVOLTI IN QUESTO PROCESSO DI VALUTAZIONE

Per ciò che attiene all'analisi delle prestazioni eseguite sono stati coinvolti i seguenti interlocutori:

all'interno dell'Amministrazione

- il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco
- il Direttore
- il dipendente che coordina l'ufficio in cui si sono svolte le attività
- i singoli dipendenti che hanno attuato i diversi interventi e le attività ordinarie che hanno contribuito alla realizzazione compiuta delle azioni.

all'esterno dell'Amministrazione:

- gli stakeholder pubblici
- gli stakeholder privati (operatori, turisti, comunità locali).

L'Ente Parco promuove il merito e il miglioramento della performance secondo logiche meritocratiche. La valorizzazione dei dipendenti più meritevoli avviene attraverso sistemi premianti, con attribuzione selettiva di incentivi tanto economici che di carriera, anche se in misura ridotta ed al momento insufficiente per le condizioni di esiguità del Fondo di Produttività.

Lo strumento del sistema premiante assume così un duplice carattere:

- incentivazione della produttività
- incentivazione della qualità della prestazione (organizzativa e individuale).

Il Sistema di Misura e Valutazione collega i compensi incentivanti accessori previsti contrattualmente (produttività per il miglioramento dei servizi) ai risultati conseguiti dall'Ente Parco ed alle prestazioni e competenze organizzative dimostrate nel corso dell'anno.

Il processo di valutazione è composto da quattro fasi esplicitate nel Regolamento di Misurazione e Valutazione della Performance redatto dall'OIV dell'Ente. In sostanza si prevede l'attribuzione di un punteggio, c.d. punteggio di risultato, in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati alla struttura (unità organizzativa/settore) di appartenenza.

Per la necessità di garantire la trasparenza della valutazione, gli obiettivi sono assegnati alle strutture organizzative osservando i criteri di seguito descritti:

- rilevanza dell'obiettivo nell'ambito delle attività svolte dall'unità organizzativa/struttura/settore;
- controllabilità dell'obiettivo da parte dei dipendenti appartenenti all'unità organizzativa;
- misurabilità dell'obiettivo;
- chiarezza del limite temporale di riferimento.

Ad ogni obiettivo strategico è stato associato un peso, rappresentativo dell'importanza che ad esso si attribuisce. A tali obiettivi sono stati associati indicatori qualitativi e quantitativi misurabili per rendere oggettivo il riscontro. Non è stato facile attribuire un target espressivo dell'ampiezza di ciascun obiettivo strategico poiché questi obiettivi sono rappresentati da una pluralità di obiettivi operativi contraddistinti da indicatori non omogenei. Il rapporto tra il valore dell'indicatore proposto e il valore dell'indicatore conseguito esprime, in fase di valutazione, il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo. Gli obiettivi operativi sono stati attuati dall'unità organizzativa pertinente.

8.1. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

Tutta la descrizione delle azioni indicate passa attraverso la gestione delle risorse del bilancio, secondo le poste attribuite nel documento previsionale. La parcellizzazione delle singole voci di spesa rende ragione della complessità

della macchina organizzativa. Nel settore amministrativo vengono effettuati molti microinterventi che non appaiono nel quadro delle attività prioritarie ma sono assolutamente indispensabile per il governo del territorio.

Come già evidenziato anche nelle precedenti edizioni del ciclo della performance, pagare le bollette, far fronte alle fatture, governare le problematiche legate alle diverse assicurazioni, gestire contratti e convenzioni sono azioni spesso molto impegnative e comunque indispensabili per raggiungere gli obiettivi istituzionali della mission. Per questo motivo è necessario individuare nuove modalità di rendicontazione per rivedere l'impianto del bilancio secondo una contabilità gestionale che dia maggiore visibilità alla costruzione dell'azione amministrativa finalizzata al conseguimento degli obiettivi. Centrale, in ogni caso, il lavoro svolto dall'ufficio contabile/finanziario che risulta il terminale ed il passaggio obbligato per tutte le attività gestionali (progettazione, impegni, attuazione, monitoraggi, liquidazioni, mandati di pagamento) condotte dall'Ente Parco, ancorché spesso questo lavoro risulti "oscuro" e non realmente visibile nei documenti della performance. Si evidenzia, peraltro, che nel corso degli ultimi anni (e il 2020 non ha fatto eccezione) ad un importante incremento delle progettazioni e delle risorse economiche attratte dall'Ente Parco ha corrisposto una riduzione del personale del citato ufficio contabile/finanziario (a seguito di due mobilità volontarie attivate verso l'esterno); tale condizione ha di fatto reso più complicata la gestione delle attività ordinarie e straordinarie, con grande dispendio di energie da parte del limitato personale impegnato.

8.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della Performance

In merito alla redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema si ribadiscono le osservazioni già formulate negli anni precedenti.

Sicuramente positivo è il fatto che lo staff risulta essere più consapevole di quanto richiesto dalle normative vigenti in materia. Il coinvolgimento, negli anni, nelle fasi di costruzione del piano e di rendicontazione attraverso la relazione annuale è ormai percepito come un passaggio funzionale alle attività gestionali del Parco.

Peraltro, si osserva una difficoltà nel dover adattare l'impianto dei contenuti operativi delle linee guida alla reale dimensione del Parco interessato. In sostanza appare sovradimensionato l'impianto analitico per strutture organizzative quali sono gli Enti Parco, Enti Pubblici non Economici di piccole dimensioni, con pochi dipendenti e una caratterizzazione di servizi all'utenza con una ampia componente immateriale. Si sottolinea, quindi, la necessità di conformare il Piano della Performance alla natura speciale ed alla struttura minimale dell'Ente e delle sue modalità operative.

A fronte di un dualismo insito nelle diverse tipologie di attività degli Enti Parco – gestione di strutture e servizi contestuale a tutela e conservazione della natura - si riscontra una oggettiva insufficienza teorico-pratica nell'individuare appositi indicatori di efficienza/efficacia in rapporto alle attività/azioni insite nelle finalità conservative e nella gestione dei servizi ecosistemici del territorio dei parchi. In altri termini, ciò determina una difficoltà oggettiva nel collegare alcuni obiettivi strategici di medio-lungo periodo (richiamati comunque nei piani della performance) alle risorse finanziarie ed ai relativi pesi ed indicatori. Ma anche a considerare, nella valutazione, azioni ed attività che si svolgono senza un diretto uso di risorse finanziarie, bensì di risorse umane direttamente impegnate sugli obiettivi.

9. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

L'Amministrazione non ha posto obiettivi specifici in tema di opportunità di genere in quanto non si sono ravvisati particolari elementi di criticità; in tal senso non è ancora stato avviato il procedimento per elaborare il Bilancio di Genere anche per un evidente carenza di specifiche competenze dello staff interno all'Ente Parco.

Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alla distribuzione di genere del personale dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano.

Indicatori	Valore
% donne rispetto al totale del personale	55,00 %
% donne assunto a tempo indeterminato	90,91 %
età media del personale femminile	51,36 anni
% donne laureate sul totale femminile	81,82 %